



DETERMINAZIONE - settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

n.° 0001045 /PT del 21/12/2020	Allegati n. 9	Pagina 1
Responsabile procedimento: Ivana Casciano		AT202010450000.DOC
Autore:	Ascesi Cristina - Ufficio Appalti e Contratti - 02 91004.378 - appalti@comune.paderno-dugnano.mi.it	
(Classificazione: tit. __6__ cl. __5__ fascicolo __137__ anno __2020__)		
NOTA: avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. o entro 120 gg. al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 gg. se trattasi di appalto di lavori, servizi o forniture.		

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO DEI LAVORI DI RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO 2020-2021 - AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE - CUP: E65D19000140004 - CIG: 8561491DDD

IL DIRETTORE

Premesso che:

- il Programma Triennale 2020/2022, adottato con deliberazione di G.C. n. 137 del 26/09/2019, modificato con deliberazione di G.C. n. 73 del 2020 prevede l'attuazione dell'opera pubblica "Arredo e decoro urbano" per un importo complessivo stimato del Q.T.E. di € 200.000,00 (IVA ed oneri sicurezza compresi) in linea con gli obiettivi declinati nel vigente DUP ed in particolare alla missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa";
- l'Amministrazione Comunale è intenzionata a procedere ad eseguire il rinnovamento delle aree gioco presenti nei giardini dei nidi comunali e delle scuole dell'infanzia di Paderno Dugnano e presso le aree verdi esterne ai giardini delle scuole in sostituzione e/o in parziale rifacimento di attrezzature ludiche e pavimentazione anti trauma in gomma eccessivamente degradate, o di quelle non convenientemente riparabili e/o non rispondenti alle normative di sicurezza vigenti. Gli interventi comprenderanno il trasporto, montaggio e posa in opera con adeguata pavimentazione anti trauma, di giochi per bambini e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature da gioco per mantenere o ripristinare il livello funzionale e le buone condizioni di sicurezza;

Visto:

- il progetto Definitivo-Esecutivo, che individua compiutamente i lavori da realizzare nel rispetto delle esigenze, dei criteri, degli indirizzi e della normativa vigente, sviluppato dal Settore Governo e Opere per il Territorio ed Ambiente in conformità al progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e composto dai seguenti elaborati:
 - All. 1 - Capitolato d'Appalto;
 - All. 2 - Specifiche Tecniche;
 - All. 3 - Planimetria;
 - All. 4 - Computo Metrico;
 - All. 5 - Elenco Prezzi;

*aggiornamento n. 4/A chiuso il 02/04/2019

Determinazione n. **0001045** /PT del 21/12/2020

- All. 6 - Q.T.E.;
- All. 7 - Relazione Tecnico Illustrativa;
- All. 8 - Validazione

Il quadro economico di progetto (Q.T.E) di cui all'All. 6:

QTE Lavori di		RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO - CUP: E65D19000140004 – CIG: 8561491DDD	
		IMPORTO	
a)	Importo dei lavori a misura (soggetti a ribasso)	€	147.000,00
b)	In economia	€	5.000,00
b)	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	2.500,00
		Sommano	€ 154.500,00
		I.V.A. 22%	€ 33.990,00
		TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 188.490,00
<i>Somme a disposizione della Stazione Appaltante</i>			
c)	accantonamento di cui all'art. 113 D.lgs. n. 50/2016	€	3.090,00
d)	Imprevisti	€	8.420,00
		TOTALE Q.T.E.	€ 200.000,00

Dato atto che il progetto Definitivo-Esecutivo è stato validato dal Responsabile Unico del Procedimento in data 16/12/2020 Prot. n. 69342 (All. 8);

Rilevato che l'Amministrazione intende procedere all'attuazione degli atti di programmazione e pertanto procedere all'approvazione del progetto Esecutivo per affidare i lavori in oggetto;

Dato atto dell'assenza di Convenzioni e accordi quadro attivati dalla Consip Spa e di Convenzioni attivate da Aria di Regione Lombardia per la prestazione dei lavori di cui trattasi;

Evidenziato che:

- i lavori rientrano nella fattispecie di cui all'art. 1, c.2, lett. b) del D.L. n.76 del 2020 convertito con L. n.120/2020, in base al quale la stazione appaltante può procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 ed inferiore a 350.000,00 mediante la procedura negoziata, di cui all'art. 63 del D. Lgs. n.50/2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- ai sensi dell'art. 37, c.2 e 4, del D.Lgs. n.50/2016, le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro ed inferiore a 1.000.000,00 euro senza attivazione di procedure tramite Centrali di Committenza;
- il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di eseguire il rinnovamento dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche nelle aree a verde pubblico, come meglio specificato nel Capitolato d'Appalto allegato al presente atto;
- i lavori saranno affidati mediante la procedura negoziata di cui all'art. 1, c.2, lett. b) del D.L. n.76 del 2020 convertito con L. n.120/2020, ad operatori economici qualificati nel settore ed iscritti nella piattaforma regionale Sintel, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento ed in conformità alle linee Guida n. 4 dell'Anac;
- ai sensi dell'art. 36, c.9-bis del D.lgs. n.50/2016, i lavori saranno aggiudicati con il criterio del prezzo più basso, in percentuale unica sull'elenco prezzi di riferimento;
- l'aggiudicazione sarà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida;
- le clausole ritenute essenziali sono quelle riportate nel Capitolato d'Appalto;

Determinazione n. **0001045** /PT del 21/12/2020

- l'obbligazione avrà scadenza entro il 31/12/2020;
- l'affidamento è soggetto al rispetto della Legge 13 Agosto 2010 n.136, recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", pertanto il RUP ha acquisito il Cig: 8561491DDD;

Dato atto che la procedura sarà interamente espletata mediante la piattaforma telematica regionale SINTEL di Regione Lombardia;

Accertato che nei documenti di gara è indicata la dichiarazione che la ditta deve fornire nel rispetto della norma cosiddetta "pantouflage" ovvero che tra i soggetti che svolgono attività lavorativa o professionale per l'operatore economico non vi sono soggetti che hanno esercitato negli ultimi tre anni, in qualità di dipendenti presso la stazione appaltante della procedura di gara in oggetto, poteri autoritativi o negoziali per svolgere attività di cui la società scrivente fosse destinataria, ai sensi dell'art. 53 c.16- ter del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

Preso atto del comunicato dell'Anac del 20/05/2020 concernente l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 1, c.65, della L. 266/2005, a partire dal 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020;

Dato atto che, in esito all'efficacia dell'aggiudicazione, il contratto sarà stipulato con le modalità previste dall'art. 32 del D.Lgs n.50/2016 mediante scrittura privata;

Visti:

- Il combinato disposto dell'art. 192 del D.Lgs. n.267/2000, art. 32, c.2, del D.Lgs. n.50/2016 e art. 1, c.3 del D.L. n.76/2020 conv. con L. n.120/2020 che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e delle offerte e le ragioni che ne sono alla base;
- Il D.Lgs. n.267/2000;
- Il D.Lgs. n.50/2016, il D.L. n.76/2020 conv. con L. n.120/2020;
- Il D.P.R. 207/2010 per quanto ancora applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione n.71 del 10.12.2019 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il DUP ed il Bilancio di Previsione 2020-2022;
- le deliberazioni n.1 del 09.01.2020, n.20 del 30/01/2020 e n.98 del 09/07/2020, con le quali la Giunta Comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2020-2022;
- la deliberazione n.37 del 23/07/2020 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la variazione al bilancio generale di assestamento di previsione 2020/2022 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto d'interessi ai sensi degli art. 6 bis della L. 241/1990 e art.7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Paderno Dugnano;

Ritenuto, infine, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, c.1, del D.lgs. 267/2000;

esaminato quanto sopra esposto,

Determinazione n. **0001045** /PT del 21/12/2020**DETERMINA**

1. Stante le premesse, di approvare ai sensi del vigente D.Lgs. n.50/2016, il progetto Definitivo-Esecutivo relativo ai lavori di rinnovamento dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche del territorio, rientranti nel Cpv 45236210-5 (lavori di superficie per aree), che si compone di:

- All. 1 - Capitolato d'Appalto;
 All. 2 - Specifiche Tecniche;
 All. 3 - Planimetria;
 All. 4 - Computo metrico;
 All. 5 - Elenco Prezzi;
 All. 6 - Q.T.E.;
 All. 7 - Relazione Tecnico Illustrativa;

validato dal Rup con prot. n. 69342 del 16/12/2020 (All. 8);

2. Di approvare il seguente quadro economico di progetto:

QTE Lavori di		RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO - CUP: E65D19000140004 – CIG: 8561491DDD	
		IMPORTO	
a)	Importo dei lavori a misura (soggetti a ribasso)	€	147.000,00
b)	In economia	€	5.000,00
b)	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	2.500,00
		Sommano	€ 154.500,00
		I.V.A. 22%	€ 33.990,00
		TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 188.490,00
<i>Somme a disposizione della Stazione Appaltante</i>			
c)	accantonamento di cui all'art. 113 D.lgs. n. 50/2016	€	3.090,00
d)	Imprevisti	€	8.420,00
		TOTALE Q.T.E.	€ 200.000,00

3. Di autorizzare la contrattazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 del D.Lgs. n.50 del 18.4.2016 e art. 1, c.3, del D.L. n.76/2020 convertito con L. n.120 del 11/09/2020 per affidare l'esecuzione dei lavori in oggetto, aventi importo complessivo rientrante nei valori indicati all'art. 1, c2, lett. b) del D.L. n.76/2020 convertito con L. n.120/2020, evidenziando che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del minor prezzo, in percentuale unica sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 36, c.9-bis, del citato D.Lgs. n.50/2016, anche in presenza di una sola offerta valida;
4. Di demandare al Rup l'avvio della procedura di affidamento dei lavori sopra descritti mediante la piattaforma telematica regionale SINTEL di Regione Lombardia;
5. Di impegnare la spesa connessa a quanto sopra come riportato nella tabella seguente:

importo (IVA compresa)	bilancio	titolo	tipologia	categoria	p.d.c. finanziario	Cap. PEG
Euro 188.490,00 Cig.8561491DDD	2020	2	6	1	U.2.02.01.99.999	21575/65
Euro 3.090,00 Incentivi art. 113 50/2016	2020	2	6	1	U.2.02.01.99.999	21575/65
Euro 8.420,00 imprevisti	2020	2	6	1	U.2.02.01.99.999	21575/65

Determinazione n. **0001045** /PT del 21/12/2020

dando atto che con il presente provvedimento l'obbligazione è giuridicamente perfezionata entro l'anno corrente, e che si provvederà, secondo procedure di legge, a trasferire i relativi importi sull'apposito fondo del bilancio pluriennale in riferimento all'annualità dell'esercizio 2021, nonché i connessi pagamenti sono compatibili con i flussi di cassa verificati per tale impegno di spesa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n° 267/2000;

6. Di evidenziare che il programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, c.8, del D.Lgs. n.267/2000, e che i pagamenti verranno eseguiti nel rispetto della tracciabilità dei pagamenti come previsto dall'articolo 3, c.1, della Legge n.136/2010;
7. Di dare atto che l'indizione della gara sarà svolta dal Comune e di evidenziare ai sensi degli artt. 192 del D.Lgs. n.267/2000, 32, c.2, del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e 2016 e dell'art. 1, c.3, del D.L. n.76/2020 che:
 - il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di eseguire il rinnovamento dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche nelle aree a verde pubblico, come meglio specificato nel Capitolato d'Appalto allegato al presente atto;
 - l'oggetto del contratto è l'affidamento dei lavori di rinnovamento dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche del territorio, con previsione ai sensi dell'art. 1, c.2, lett. b), del D.L. n.76/2020 conv. con L. n.120/2020;
 - le clausole ritenute essenziali sono quelle riportate nel Capitolato d'Appalto;
 - il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata con le modalità previste dall'art.32 del D.Lgs. n.50/2016;
8. Di costituire l'ufficio della direzione lavori di cui è incaricato il geom. Silvano Olivetto coadiuvato dall'arch. Eleonora Larizza e dall'arch. Daniele Cipolini, demandando al RUP la valutazione dell'eventuale necessità d'incaricare un coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione qualora la natura delle lavorazioni e l'organizzazione del cantiere ne richiedano l'esecuzione;
9. Di dare atto che è stato individuato, ai sensi dell'art. 31, c.1, del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Ivana Casciano funzionario del Servizio "Imprese e Ambiente – Verde Pubblico – Protezione Civile";
10. Di dare atto che è stato costituito il team interno di lavoro ai sensi dell'art.113 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
11. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000.

Allegati alla presente determinazione:

- 1) All. 1 - Capitolato d'Appalto;
- 2) All. 2 - Specifiche Tecniche;
- 3) All. 3 - Planimetria;
- 4) All. 4 - Computo metrico;
- 5) All. 5 - Elenco Prezzi;
- 6) All. 6 - Q.T.E.;
- 7) All. 7 - Relazione Tecnico Illustrativa;
- 8) All. 8 - Validazione

PADERNO DUGNANO, 21/12/2020

Il direttore
Paola Ferri



**Città di
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Settore Governo e Opere per il
Territorio e l'Ambiente

verdepubblico@comune.paderno-dugnano.mi.it

**RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE
ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO**

CUP - E65D19000140004 - CIG - 8561491DDD

CAPITOLATO D'APPALTO

Paderno Dugnano, Novembre 2020

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Ivana Casciano

I Progettisti

*Geom. Silvano Olivetto
Arch. Eleonora Larizza
Arch. Daniele Cipollini
Geom. Moreno Molaschi*

(Il presente capitolato è sottoscritto con firma digitale, ovvero per esteso con timbro e firma della ditta partecipante alla gara per accettazione nella presente pagina e nell'ultima)

SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto	4
Art. 2 - Classificazione ed ammontare dell'appalto.....	5
Art. 3 - Descrizione sommaria degli interventi	6
Art. 4 - Realizzazione, forma e principali dimensioni delle opere	9
Art. 5 - Interpretazione del contratto e del C.S.A.	9
Art. 6 - Osservanza del Capitolato Generale e di particolari disposizioni.....	10
Art. 7 - Forma e documenti del contratto	10
Art. 8 - Fallimento dell'Appaltatore.....	11
Art. 9 - Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio - Direttore di cantiere	11
Art. 10 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	11
Art. 11 - Organizzazione e inizio della fornitura	12
Art. 12 - Consegna dei lavori – Durata dell'appalto	12
Art. 13 - Modalità di esecuzione dei lavori, direzione tecnica	13
Art. 14 - Tipologia d'intervento e individuazione delle prestazioni – Valutazione delle prestazioni per gli interventi ..	14
Art. 15 - Reperibilità per sicurezza cantieri.....	15
Art. 16- Disciplina del subappalto	15
Art. 17 - Sospensioni	16
Art. 18 - Garanzia sui beni forniti	16
Art. 19 - Controllo dei lavori	17
Art. 20 - Penali.....	17
Art. 21- Presa in consegna dei lavori ultimati.....	17
Art. 22 - Collaudo – Certificato di regolare esecuzione - Conto finale	18
Art. 23 - Danni di forza maggiore	19
Art. 24 - Rinvenimenti	20
Art. 25 - Anticipazione.....	20
Art. 26 - Modalità di contabilizzazione e di liquidazione.....	20
Art. 27 - Lavori a misura e lavori in economia.....	21
Art. 28 - Affidamento lavori extracontrattuali.....	22
Art. 29 - Prezzi – Nuovi Prezzi	22
Art. 30- Oneri a carico dell'Appaltatore	23
Art. 31 - Rispetto delle norme di sicurezza e trattamento dei lavoratori	25
Art. 32 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	27
Art. 33 - Piano di sicurezza e di coordinamento – Piano operativo di sicurezza	27
Art. 34 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza	28
Art. 35 - Cauzione definitiva	29
Art. 36 - Polizze assicurative obbligatorie a carico dell'affidatario	29
Art. 37 - Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari	29
Art. 38 - Risoluzione dell'appalto – Clausola risolutiva espressa diritto di recesso.....	30
Art. 39 - Danni subiti dall'impresa durante l'esecuzione dei lavori	30
Art. 40 - Obblighi ed oneri diversi a carico dell'impresa	31
Art. 41- Responsabilità dell'impresa.....	31
Art. 42 - Rispetto ambientale	32
Art. 43 - Custodia del cantiere.....	33
Art. 44 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori	33
Art. 45 - Spese contrattuali, imposte, tasse.....	33
Art. 46 - Osservanza di leggi e regolamenti	33
Art. 47 - Responsabile del trattamento dei dati personali - art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).....	33
Art. 48 - Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).....	35
Art. 49 - Codice comportamento – disposizioni anti corruzione	35
Art. 50 - Definizioni delle controversie	35
Art. 51 - Prescrizioni tecniche generali e particolari.....	35
Art. 52 - Varie	35

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento degli interventi complessivi necessari per il rinnovamento delle aree gioco presenti nei giardini dei nidi comunali e delle scuole dell'infanzia di Paderno Dugnano e presso le aree verdi esterne ai giardini delle scuole in sostituzione e/o in parziale rifacimento di attrezzature ludiche e pavimentazione anti trauma in gomma eccessivamente degradate, o di quelle non convenientemente riparabili e/o non rispondenti alle normative di sicurezza vigenti. Gli interventi comprenderanno il trasporto, montaggio e posa in opera con adeguata pavimentazione anti trauma, di giochi per bambini. E' prevista altresì la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature da gioco per mantenere o ripristinare il livello funzionale e le buone condizioni di sicurezza.

Sono oggetto del presente appalto oltre alla fornitura degli arredi il trasporto e l'installazione dei nuovi giochi, compresa la realizzazione, dove prevista della pavimentazione anti-trauma.

Sono altresì compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie alla sostituzione dei giochi, laddove necessario, oltre al mantenimento degli arredi, delle recinzioni e palizzate nelle aree sopra richiamate, individuabili anche nella planimetria delle aree verdi scolastiche attrezzate con giochi, (allegato 3 di progetto). Tutte le lavorazioni devono rispettare le condizioni stabilite dal Capitolato d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Le forniture di attrezzature destinate al contatto diretto con i bambini, devono essere conformi al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 febbraio 2015, che dettano i criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano e per la cura del verde pubblico. Tali criteri costituiscono il riferimento per le stazioni appaltanti. I decreti elencano, a titolo esemplificativo, gli elementi che si intendono compresi nella categoria dell'arredo urbano tra cui vi sono panchine, tavoli, attrezzature per il gioco, strutture ludiche e pavimentazione anti trauma.

Al termine delle prestazioni l'Appaltatore dovrà fornire la dichiarazione di corretto montaggio di ciascuna attrezzatura fornita e posta in opera.

Nelle aree sotto elencate è prevista la realizzazione di nuove attrezzature differenziate per età di utilizzo, caratteristiche e dimensioni dei luoghi oggetto di intervento. Le tipologie delle attrezzature da fornire ed installare nelle suddette aree previste nel progetto, devono rispondere alle tipologie, caratteristiche tecniche e valore ludico, indicate nel capitolato tecnico.

La realizzazione della pavimentazione anti trauma nelle forme, colorazioni e dimensioni minime indicative, dovrà essere eseguita in coordinamento con la D.L. nelle aree in cui verranno posizionate le nuove attrezzature.

Agli effetti del presente appalto, le aree dove sono previste le forniture in oggetto sono le seguenti:

Aree scolastiche e giardini adiacenti

Codice area	Via/Piazza
012	Scuola Materna –Via Anzio
030	Scuola Materna –Via Battisti
041	Scuola Materna –Via Bolivia
084	Scuola Materna-Via Corridori
213	Asilo Nido- Via Monte Sabotino
316	Asilo Nido-Via Sondrio- Scuola Materna -Sondrio
340	Scuola Materna via Trieste
363	Scuola Materna via Vivaldi
A58	Asilo Nido-Spazio Infanzia - Via Fermi
A74	Asilo Nido-Via Avogadro

Nelle lavorazioni suddette sono compresi anche interventi di verifica e/o riparazione dello stato manutentivo delle attrezzature, ove richiesto dalla D.L., per accertarne la solidità statica e

dinamica durante l'utilizzo.

Art. 2 - Classificazione ed ammontare dell'appalto

L'appalto viene affidato a misura ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto d'appalto e dai seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale ancorché non materialmente allegati.

L'Amministrazione potrà commissionare all'Appaltatore nel periodo di durata dell'appalto le manutenzioni oggetto del presente capitolato fino al raggiungimento dell'importo massimo stimato.

Il prezzo della fornitura costituente l'appalto, consegnato completo e funzionante in ogni sua parte, realizzato e montato a perfetta regola d'arte con la pavimentazione anti trauma prevista, in conformità con l'offerta presentata dall'operatore aggiudicatario è determinato dall'importo complessivo riportato nella tabella sottostante.

Si riporta di seguito il quadro economico di dettaglio

L'importo complessivo dell'appalto posto a base dell'affidamento, ammonta a € 154.500,00 di cui € 2.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA di legge, ed è così ripartito:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	Lavori a misura (programmati come da computo metrico estimativo -all. 4)	€ 147.000,00
B	Lavori a misura (non programmati)	€ 5.000,00
C	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.500,00
	Sommano (A+B+C)	€ 154.500,00
	IVA 22%	€ 33.990,00
	TOTALE APPALTO	€ 188.490,00

L'importo contrattuale corrisponde all'importo della fornitura e posa in opera di cui alla lettera A (lavori programmati) del presente prospetto e della lettera B (lavori non programmati), comprensivo delle spese relative al costo del personale e dell'importo degli oneri per la sicurezza oltre che di oneri per la gestione emergenza Covid inclusi e non soggetti a ribasso complessivamente pari ad € 2.500,00.

Si precisa che, nelle lavorazioni di cui sopra, sono da intendersi compresi anche ogni fornitura di materiale, la manodopera specializzata, qualificata e comune per il montaggio delle forniture, gli oneri d'imballo, carico, scarico fino al luogo dell'impiego e i trasporti alle discariche autorizzate dei materiali di rifiuto ed i relativi oneri; tutti gli oneri e tutte le prestazioni previste nel presente capitolato niente escluso ed eccettuato.

I lavori del presente appalto sono classificati nella categoria prevalente di opere generali come da seguente tabella:

Descrizione	Categoria	Classifica	Importo compreso oneri sicurezza	Indicazioni speciali ai fini della gara	
				Prevalente o scorporabile	Subappaltabile (Si/No)
Verde e Arredo Urbano	OS24		€ 154.500,00	Prevalente	Nei limiti di legge

Il suddetto importo non è, comunque, assolutamente vincolante per la Stazione Appaltante che sarà tenuta esclusivamente al pagamento dei corrispettivi relativi ai lavori effettivamente disposti dal D.L. in base alle necessità di lavorazione per le opere in oggetto regolarmente eseguite dall'impresa.

L'importo del contratto come determinato in seguito all'offerta complessiva in sede di gara, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate.

Le eventuali economie risultanti alla scadenza rimarranno, pertanto, nella disponibilità della Stazione Appaltante che non sarà tenuta a corrispondere all'impresa alcuna indennità e/o rimborso a qualsiasi titolo.

Art. 3 - Descrizione sommaria degli interventi

Gli interventi che formano oggetto dell'appalto sono sinteticamente così riassunti, fatte salve più precise indicazioni che, alla consegna dei lavori, verranno impartite dalla Direzione dei Lavori.

1. Lavorazioni programmate da eseguire con la diligenza del "buon padre di famiglia" a seguito di aggiudicazione in base a quanto specificato nell'Allegato n. 4 di progetto in particolare nelle aree di seguito elencate:

	Codice area	Via/Piazza
1	012	Scuola Materna -Via Anzio
2	030	Scuola Materna -Via Battisti
3	041	Scuola Materna -Via Bolivia
4	084	Scuola Materna-Via Corridori
5	213	Asilo Nido- Via Monte Sabotino
6	316	Asilo Nido- Scuola Materna Via Sondrio
7	340	Scuola Materna via Trieste
8	363	Scuola Materna via Vivaldi
9	A58	Asilo Nido-Spazio Infanzia - Via Fermi
10	A74	Asilo Nido-Via Avogadro

2. Lavorazioni non programmate, sono soprattutto quelle non rientranti nelle schede di intervento, oppure connesse gli interventi programmati ma riferite a imprevisti o aspetti di dettaglio inizialmente non previsti. I lavori non programmati potranno riguardare anche interventi finalizzati a rimuovere una condizione di pericolo per le persone o danno per le proprietà, e pertanto anche opere di messa in sicurezza e successiva ricostruzione di parti di beni immobili danneggiati da incidenti o da eventi, a prescindere dalle cause, purché riconducibili alle responsabilità ed alla proprietà del Comune.

Le lavorazioni non programmate, che potranno anche essere soggette a reperibilità, sono riassunte sinteticamente in:

A) Interventi ordinari

sulle caratteristiche generali dell'area:

- livellamenti superfici esistenti;
- riparazione o sostituzione parti usurate di delimitazioni e arredi presenti nell'area;
- riverniciatura delimitazioni e arredi.

su attrezzature ludiche e arredi:

- serraggio bulloni, viteria e giunti metallici;
- sostituzione o ripristino funzionale elementi di fissaggio;

- riverniciatura e trattamento superficiali;
- messa in sicurezza attrezzatura esistente (ad es. in seguito ad atto vandalico).

B) Interventi correttivi

su caratteristiche generali dell'area:

- livellamento pavimentazioni onde evitare inciampi;
- sostituzioni parti usurate, difettose, deteriorate o rotte a seguito ad atti vandalici;
- ripristino visibilità segnaletica esistente, suo riposizionamento se necessario, integrazione con informazioni mancanti.

su attrezzature ludiche e arredi:

- sostituzione parti usurate, difettose, rotte o asportate da atti vandalici a carico delle attrezzature e loro pavimentazione di caduta in gomma;
- correzione difetti di montaggio;
- correzione difetti di fissaggio delle attrezzature, verifica problemi di stabilità strutturale;
- sostituzione attrezzatura non complessa (es. altalena, scivolo, gioco a molla) causa vetustà, con altra equivalente certificata;
- ripristino pavimentazione sull'area di caduta.

C) Interventi straordinari

su caratteristiche generali dell'area:

- posa nuovi delimitazioni, cancelli, arredi;
- adeguamento o rifacimento viabilità pedonale, ripristino arredi;

su attrezzature ludiche e arredi:

- modifica o adeguamento pavimentazione sulla superficie di caduta;
- sostituzione completa di un'attrezzatura complessa (es. combinato, palestra) o inserimento di un'attrezzatura di tipologia differente da quella esistente;
- aggiunta di nuove attrezzature o arredi oltre a quelle esistenti;
- realizzazione di nuove aree gioco.

Tali lavorazioni possono essere precedute da ispezioni visive, che non daranno origine a specifici o ulteriori compensi, le cui tipologie sono definibili come segue:

- 1) Ispezione visiva**, detta anche "monitoraggio": osservazione rapida destinata ad individuare i pericoli evidenti provocati da usura, rottura o eventi atmosferici avversi o atti vandalici riscontrabili sia sui singoli giochi e arredi che sull'area che nel suo insieme li contiene. Da effettuare nella stagione di uso **intenso** (da aprile ad ottobre);
- 2) Ispezione funzionale**: è più particolareggiata, normalmente successiva a segnalazioni mirate, serve a descrivere le condizioni del gioco o arredo che ha rivelato problemi all'ispezione visiva e per predisporre la scheda di intervento e il preventivo dei costi
- 3) Ispezione approfondita principale**: serve per verificare il livello globale di sicurezza: per i giochi si valutano la stabilità e la solidità della struttura portante e le condizioni dei singoli componenti; per l'area nel suo complesso si controllano le pavimentazioni, gli arredi, le delimitazioni, la vegetazione.

3. Forniture comprendono la consegna e a posa in opera delle strutture ludiche con relativi sottofondi anti trauma e ogni altra opera e dotazione necessaria affinché l'allestimento sia finito a perfetta regola d'arte, come meglio specificato nella descrizione delle voci e negli elaborati di progetto.

Requisiti Omologazione – Certificazione

La ditta dovrà far pervenire la seguente documentazione inerente la tipologia delle attrezzature ludiche e degli eventuali arredi richiesti:

1. Programma di spedizione, stoccaggio e montaggio delle strutture;

2. Dichiarazione rilasciata dal produttore dei materiali, che confermi la corrispondenza degli stessi con le prescrizioni contenute nel DM 5 febbraio 2015 “Criteri Ambientali minimi – Acquisto di articoli per l’arredo urbano”;
3. Libretto di manutenzione delle attrezzature da installare, conforme a quanto stabilito dal punto 4.2.4 del DM 5 febbraio 2015 “Criteri Ambientali minimi – Acquisto di articoli per l’arredo urbano”;

Per le nuove forniture dei giochi le attrezzature nuove o di nuovo impianto è richiesto il ricorso di materiali provenienti da raccolta differenziata degli imballaggi in plastica effettuata in Italia, aventi il marchio IPPR Plastica Seconda Vita o equivalenti, conformi alle specifiche tecniche di cui al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 05 febbraio 2015, che portino a realizzare gli obiettivi dettati dal PANGPP. Nella procedura di appalto in oggetto la stazione appaltante ha previsto l'adozione dei CAM, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5/2/2015 pubblicato sulla GURI n. 50 del 2.3.2015.

In particolare i giochi dovranno essere conformi a quanto previsto dall’art.4 del predetto D.M. recante “Criteri Ambientali per la progettazione e la realizzazione di spazi ricreativi e di sosta e per l’acquisto di articoli di arredo urbano destinati a contatto diretto con le persone”, che stabilisce alle lettere A.1 e A2 e B1 e B2 del punto 4.2.1 le “Indicazioni per la progettazione degli spazi ricreativi e criteri ambientali impiegati”. Le specifiche tecniche dei materiali, sono recepite nella progettazione, dalla stazione appaltante.

Per ogni articolo devono essere indicate le norme a cui gli stessi sono conformi, da dimostrarsi anche attraverso eventuali omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni o certificazioni e rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati.

Nei casi in cui la conformità al criterio o a parti del criterio, non sia dimostrato con mezzi di prova di parte terza, ma solo tramite la presentazione di dichiarazioni, potrà essere richiesta, tenuto conto del valore dell’appalto, la convalida/certificazione da parte di un organismo riconosciuto in sede di aggiudicazione provvisoria almeno su una parte delle caratteristiche ambientali sopra indicate.

Qualora l’omologazione/certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell’omologazione.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla caratteristica della plastica, al fine di ottenere strutture robuste, sicure atossiche facilmente manutenibili e dotate di garanzia e servizio di manutenzione ottimali.

La proposta deve intendersi comprensiva della totale fornitura e posa in opera di tutte le attrezzature ludico/didattiche e ogni altro complemento di arredo previsto.

Tutti i giochi proposti dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale e dovranno essere idonei per uso esterno.

Le strutture dovranno essere adatte per le fasce d’età compresa tra i 0-3 e 3-12 anni circa e laddove posate all’interno delle scuole, devono essere compatibili con l’ordine di scuola indicato.

Gli interventi previsti riguardano:

- tutti gli interventi programmati, di cui al computo metrico estimativo (all. 4 di progetto);
- interventi non programmati e/o a carattere d’urgenza determinati da necessità impreviste.

Per le caratteristiche tecniche delle lavorazioni e forniture, e dei materiali, si rinvia all’Allegato Tecnico del presente documento.

A seguito dell’esecuzione degli interventi dovrà essere prodotta apposita certificazione.

E’ vincolante il rispetto delle norme e la dimostrazione delle certificazioni e garanzie richieste, pertanto tutti gli interventi riguardanti giochi e attrezzature ludiche nuove dovranno rispettare:

- le Norme UNI EN 1176-1:2018, UNI EN 1177, UNI EN 1178, UNI EN 11123 per le attrezzature fornite e posa in opera complete di pavimentazione anti trauma;

- Garanzia minima del prodotto ed eventuale garanzia offerta in aggiunta alla minima richiesta;

Gli interventi effettuati su giochi e attrezzature esistenti, come riparazioni, sostituzione di elementi, ripristini, fissaggi, ecc., dovranno ristabilire prioritariamente le condizioni di sicurezza di cui alle norme UNI soprariportate e, ove possibile, portare alla relativa certificazione. Dovranno inoltre essere utilizzati preferibilmente pezzi ed elementi di ricambio originali provenienti dalle case madri o ditte produttrici. Qualora fossero utilizzati pezzi di ricambio non originali gli stessi pezzi di ricambio, la loro posa e fissaggio dovranno rispettare la normativa di sicurezza sopracitata.

Si sottolinea la necessità di garantire la gestione di più cantieri contemporanei, anche in luoghi differenti, e di concludere nel minor tempo possibile i lavori avviati in ciascun cantiere laddove la presenza di un cantiere costituisce interferenza per le attività svolte.

Deve pertanto essere assicurata la presenza contemporanea per tutta la durata dell'appalto di minimo 2 squadre formate da minimo 3 operatori.

La priorità degli interventi dovrà rispettare la programmazione disposta dalla Direzione dei lavori, non escludendo eventuali diverse priorità per situazioni non programmabili che si dovessero manifestare.

Gli interventi potranno interessare qualsiasi tipologia di lavoro presente nell'elenco prezzi di riferimento per il Comune di Paderno Dugnano e nell'elenco prezzi (allegato n.5 del progetto), ovvero a categorie di lavoro specifiche, che richiederanno l'opera di maestranze specializzate e generiche e l'impiego delle relative attrezzature tecniche coerenti con la tipologia delle lavorazioni.

Gli interventi devono essere eseguiti dall'impresa a regola d'arte nel rispetto degli ordini e delle disposizioni di servizio che saranno impartiti dal D.L., nonché delle prescrizioni tecniche ed operative coerenti con ogni singola lavorazione.

L'Impresa deve utilizzare la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi e assicurare, in ogni caso, un intervento tempestivo sui luoghi oggetto dei lavori.

Si richiede all'Appaltatore di custodire e conservare con cura i luoghi e le altre cose affidategli, e di condurre i lavori con dovere di oculatezza, accortezza e precisione, includendo ogni onere necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte ed eseguito con la diligenza del buon padre di famiglia.

Art. 4 - Realizzazione, forma e principali dimensioni delle opere

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori oggetto dell'appalto, per le lavorazioni programmate, sono indicate nelle schede di intervento o saranno definite da più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, saranno impartite dalla Direzione dei Lavori.

Per le lavorazioni non programmate verranno indicati e precisati mediante singoli "Ordini di Servizio".

L'Amministrazione all'atto esecutivo dei lavori, disporrà tutte le indicazioni necessarie per la buona riuscita delle opere e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie.

Tutte le lavorazioni, necessarie per la buona esecuzione dell'opera, dovranno essere sempre preventivamente accettate dalla D.L.

Tutti i materiali, gli elementi di arredo, i giochi, i ricambi devono preventivamente essere accettati dalla D.L. al quale dovrà essere fornito o specifico campione ovvero la possibilità di visionare l'elemento nel suo complesso presso la casa costruttrice o in aree nelle quali sono presenti già tali elementi.

Art. 5 - Interpretazione del contratto e del C.S.A.

In caso di norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggiore dettaglio e

infine quelle di carattere ordinario.

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali l'appalto è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, fatta tenendo conto delle finalità del contratto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Art. 6 - Osservanza del Capitolato Generale e di particolari disposizioni

In applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'Appaltatore è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici, emanato con D.M. 145/2000 e dal D.P.R. 207/2010 ove applicabile.

L'impresa è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti d'igiene con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, di polizia urbana, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'impresa stessa, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni vigenti o impartite dalle A.S.L., alle norme CEI, U.N.I., C.N.R anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione della fornitura e posa in opera.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare dovranno essere presentate alla Stazione Appaltante prima dell'inizio dei lavori le seguenti informazioni/documenti:

- i nominativi del datore di lavoro, RSPP, medico competente, addetti al pronto soccorso, antincendio/evacuazione, RLS;
- l'idoneità alla mansione specifica per ogni soggetto operante nel cantiere;
- la dichiarazione di attuazione del piano sanitario;
- l'elenco delle attrezzature e dei macchinari in uso nel cantiere;
- l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze in uso;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale assegnati al personale in relazione all'appalto;
- l'elenco di tutte procedure di sicurezza necessarie per le attività oggetto dell'appalto (utilizzo delle attrezzature e macchinari, per la gestione dei rischi da movimentazione di carichi, uso di vernici, travaso benzina, esposizione a rumore, lavoro in quota, ecc.);
- le dichiarazioni di avvenuta formazione sui rischi specifici (uso delle attrezzature ed apparecchiature, movimentazione manuale dei carichi, uso di materiali contenenti sostanze chimiche, vernici, solventi, benzina, rischio elettrico, rumore, lavoro in quota, vibrazioni meccaniche, cantierizzazione stradale, ecc...);
- le dichiarazioni di avvenuta formazione sul primo e/o pronto soccorso e sull'antincendio ed evacuazione;
- la dichiarazione che il personale è formato e addestrato all'uso dei macchinari e delle attrezzature, che è a conoscenza delle schede di sicurezza dei prodotti e delle procedure di sicurezza delle attività oggetto dell'appalto.

Dovranno essere inoltre rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in merito all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche, e le disposizioni del D.Lgs. 195/2006 e s.m.i. in materia di esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da agenti fisici (rumore).

Art. 7 - Forma e documenti del contratto

Il presente contratto è stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 12, del D. Lgs 50/2016 mediante scrittura privata in caso di procedura negoziata.

La sottoscrizione dell'appalto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e

di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente affidamento e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Fanno parte integrante dell'affidamento:

- Il presente Capitolato d'Appalto sottoscritto dalla ditta per accettazione;
- Specifiche tecniche(all. 2 di progetto)
- Planimetria aree verdi scolastiche e parchi attrezzate con giochi comunali (all. 3 di progetto)
- Elenco delle lavorazioni nelle aree interessate (all. 4 di progetto)
- L'elenco prezzi allegato agli atti di gara; Il prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia; il prezzario delle opere pubbliche del Comune di Milano; (all. 5 di progetto)

Art. 8 - Fallimento dell'Appaltatore

In caso di fallimento dell'Appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del Codice dei contratti (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50).

Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione, rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del D.Lgs. nr. 50/2016.

Art. 9 - Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio - Direttore di cantiere

L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi di legge; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto. Tale domicilio dovrà essere comunicato per iscritto alla Stazione Appaltante, prima dalla stipula del contratto.

L'Appaltatore deve altresì comunicare, con i medesimi termini e modalità, il nominativo del proprio rappresentante, del quale, se diverso da quello che ha sottoscritto il contratto, è presentata procura speciale che gli conferisca i poteri per tutti gli adempimenti spettanti ad esso aggiudicatario e inerenti l'esecuzione del contratto.

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, di quelli che potrebbero essere subiti ed arrecati da terzi estranei al lavoro introdottisi nel cantiere, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio o del direttore di cantiere deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante.

Art. 10 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano gli artt. 16 e 17

del capitolato generale d'appalto ed il Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010) ove applicabile.

Art. 11 - Organizzazione e inizio della fornitura

L'operatore dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante per l'esecuzione della fornitura prima dell'avvio dei materiali di cantiere:

- programma di spedizione, stoccaggio e montaggio delle strutture ludiche;
- le istruzioni relative all'approntamento del magazzino di cantiere;
- libretto di manutenzione delle attrezzature da installare conforme anche a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 5 Febbraio 2015 e successive modificazioni e integrazioni riguardante il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale, Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano e i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020;
- certificazioni UNI EN 1176, UNI EN 1177, UNI EN 1178, UNI EN 11123;

Variazioni alla fornitura

E' vietato alla Ditta aggiudicataria di introdurre modifiche alla fornitura definita in contratto, che non siano state preventivamente autorizzate dal D.L.

Trova applicazione l'art.106 del D.L. 50/2016 e a tal fine si precisa che:

- la Committenza, tramite il D.L., si riserva la facoltà di disporre, in corso d'opera, tutte quelle aggiunte o soppressioni ritenute necessarie e/o opportune di conseguenza la Ditta aggiudicataria, nell'ambito del quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, non può pretendere compensi all'infuori del pagamento della fornitura eseguita a prezzi convenuti (art.106 comma 12 del Dlgs 50/2016)
- nel caso il D.L. ritenesse necessario apportare modifiche nelle tipologie di giochi oggetto di fornitura, si procederà in base a nuovi prezzi, desunti dal mercato e coerenti con quanto posto a base di gara, precedentemente concordati e verbalizzati.
- in nessun caso saranno riconosciute modifiche senza preventiva autorizzazione del D.L., anche nei casi in cui la Direzione stessa non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante la loro esecuzione. Si fa inoltre presente che il D.L non è autorizzato a ordinare forniture che non trovino capienza nell'importo stabilito, e che pertanto ogni superiore impegno di spesa dovrà essere autorizzato per iscritto dal Committente.

Art. 12 - Consegna dei lavori – Durata dell'appalto

L'appalto avrà durata di 180 gg. naturali e consecutivi dalla data di verbale di consegna dei lavori. L'esecuzione dei lavori sarà regolata dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato d'Appalto e da quelle impartite dalla Direzione dei Lavori.

È facoltà della Stazione Appaltante procedere alla consegna dei lavori in via d'urgenza se il mancato inizio dei lavori determina un grave danno all'interesse pubblico, anche nelle more della stipulazione formale del Contratto (ai sensi dell'art. 32 del Codice dei contratti), indicando sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

L'Amministrazione si riserva quindi, in caso di ragioni d'urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo e di copia delle polizze assicurative richieste.

Il responsabile del procedimento autorizza il Direttore dell'esecuzione all'avvio dell'esecuzione subito dopo l'aggiudicazione definitiva. Verranno indicate dalla D.L. il luogo e le priorità di intervento. Ad intervenuta stipula del contratto, il direttore dell'esecuzione revoca le eventuali limitazioni. In caso di consegna in via d'urgenza, il Direttore dell'esecuzione tiene conto di

quanto predisposto o somministrato dall'Appaltatore, per rimborsare le relative spese nell'ipotesi di mancata stipula del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione comunica all'Appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto.

La durata dell'appalto si intende a completamento della fornitura e posa in opera delle attrezzature indicate e dettagliate nel progetto, compreso la realizzazione del massetto e della pavimentazione anti trauma.

Se l'Appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del termine sopra indicato. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta. Il RUP può prescindere dal parere della D.L. se questi non si esprime entro 10 (dieci) giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere della D.L. se questo è difforme dalle conclusioni del RUP.

L'Appaltatore dà altresì atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione tutta, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi la fornitura e posa in opera, che, come da apposito verbale sottoscritto unitamente al Responsabile del Procedimento, consentono l'immediata esecuzione della fornitura e posa in opera.

Art. 13 - Modalità di esecuzione dei lavori, direzione tecnica

L'Impresa dovrà prevedere:

- particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità della fruizione degli ambiti interessati dagli interventi;
- a possibilità che gli interventi vengano eseguiti in più fasi;
- la possibilità di attendere la disponibilità delle aree eventualmente interessate da altri interventi ovvero utilizzate per particolari iniziative, attività ed eventi.

Ancorché ciò non risulti conveniente per l'Impresa, in ogni caso la stessa non avrà diritto ad alcun tipo di indennizzo.

Data la tipologia dell'appalto l'impresa aggiudicataria dovrà garantire la conduzione anche di più cantieri contemporanei da svolgere in diversi luoghi senza sospensioni ed interruzioni, la conclusione di ogni singolo cantiere avviato, la reperibilità durante tutto l'arco delle 24 ore nei giorni feriali e festivi al fine di garantire la sicurezza del cantiere e la pubblica incolumità, nei modi e nei tempi previsti nei successivi articoli.

Nel caso in cui l'impresa non si renda reperibile o interrompa i lavori, oltre all'applicazione della penale prevista, il Comune si riserva la possibilità di recedere dal contratto o fare effettuare i lavori da propria ditta di fiducia, con spese a carico dell'Appaltatore.

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori oggetto dell'appalto verranno indicati e precisati mediante singoli "Ordini di Servizio", fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

Gli interventi non programmati, individuati come urgenti dal Direttore dei lavori, a sua insindacabile valutazione, potranno essere disposti dallo stesso anche a mezzo ordinazione via mail e/o pec ed eseguiti dall'impresa nei termini brevi, all'uopo ordinati, in rapporto alle necessità dell'intervento anche in giorni festivi e/o orari notturni, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi, e computati a consuntivo secondo le modalità e le indicazioni precisate al successivi articoli.

Ai fini del presente appalto viene definito "intervento a richiesta" l'insieme delle lavorazioni non programmate da effettuare sul territorio comunale, anche in luoghi distanti tra di loro e senza poter praticare interruzioni tra la fine di una lavorazione e l'inizio dell'altra, contenute in un unico Ordine di Intervento.

Per ogni intervento richiesto, così come definito nel presente articolo, è obbligo dell'impresa appaltatrice iniziare i lavori entro tre giorni dal ricevimento dell'O.d.S. anche tramite PEC esclusi gli interventi di emergenza nel qual caso si procederà ai sensi dell'articolo precedente. Su ogni O.d.S. viene inoltre stabilita dalla D.L. la durata dell'intervento richiesto, oltre la quale, per ogni giorno di ritardo verrà applicata la penale definita nell'articolo "Penali".

Qualora la durata stabilita dal D.L. per l'esecuzione dei lavori non può essere rispettata dall'impresa per cause non imputabili alla stessa ed accettate dal R. d. P., tale data potrà essere concordata con lo stesso e posticipata dietro richiesta scritta dell'impresa, purché tale richiesta di proroga di fine lavori pervenga al suddetto R.d.P. entro 2 giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio.

Non appena terminati i lavori previsti nell'ordine di servizio dovrà essere inviata da parte dell'impresa una comunicazione scritta alla D.L., anche via PEC, con la quale viene reso noto che sono stati conclusi i lavori contenuti nel relativo O.d.S.

Art. 14 - Tipologia d'intervento e individuazione delle prestazioni – Valutazione delle prestazioni per gli interventi

Con la sottoscrizione del contratto, l'Appaltatore si impegna unilateralmente per tutta la durata dell'appalto a redigere la preventivazione dei singoli interventi richiesti dalla Direzione Lavori.

La Stazione Appaltante potrà richiedere all'Appaltatore la quantificazione del costo degli interventi da eseguire mediante la redazione di preventivi corredati, laddove indicato dalla Stazione Appaltante, di computi metrici e schemi grafici.

I preventivi richiesti dovranno essere redatti con le quotazioni riportate nei prezziari di cui al precedente articolo 8, ribassate della percentuale corrispondente al ribasso formulato in sede di gara per i lavori oggetto dell'appalto, al netto degli oneri per la sicurezza. Solo in mancanza di quotazioni, l'Appaltatore potrà ricorrere alla formulazione di "Nuovi prezzi" secondo quanto dettagliato nel successivo art.29. I preventivi potranno contenere anche lavorazioni da valutare con il sistema dei lavori "in economia" di cui al successivo art. 27.

La Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, potrà rifiutare il preventivo e assegnare un nuovo termine all'Appaltatore per l'adeguamento e/o il completamento dello stesso, secondo le indicazioni della DL.

Sono ricompresi nel presente appalto i lavori da realizzarsi sulla base dei preventivi redatti dall'Appaltatore ovvero, qualora necessario, sulla base di un apposito progetto, predisposto e/o fatto predisporre a cura e spese ed approvato dalla Stazione Appaltante, per i quali l'appaltatore non avrà diritto ad alcun ulteriore compenso od indennizzo.

I lavori di cui al presente appalto dovranno essere effettuati su espresso ordine della Direzione dei Lavori secondo quanto di seguito specificato:

- **lavori programmati:** effettuati sulla base del cronoprogramma fornito dal DL secondo le esigenze e le priorità stabilite dalla Stazione Appaltante che definisce, di concerto con l'Impresa, i tempi e i modi di esecuzione degli stessi.
- **lavori non programmati:** affidati tramite comunicazione trasmessa a mezzo chiamata telefonica (cellulare), o via posta elettronica, e successivamente confermato con "Ordine di Servizio" sottoscritto dal DL; i lavori affidati con tale modalità devono essere eseguiti immediatamente, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro.

L'Impresa designa un referente tecnico al quale la Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante potrà fare riferimento per qualsiasi necessità.

Al termine di ogni intervento, verrà redatta dall'Appaltatore una "Dichiarazione di ultimazione d'intervento", nella quale verrà comunicata alla DL, la data di ultimazione dell'intervento stesso. La DL provvederà a sottoscrivere tale elaborato e a restituirlo all'Appaltatore, certificando in tal modo la conclusione, la rispondenza delle prestazioni a quanto richiesto nell' "Ordine d'intervento" ed indicando l'importo da liquidare al netto delle eventuali penali applicate. La sottoscrizione di tale documento da parte della DL avrà valenza di "certificato di ultimazione lavori d'intervento" e di "Certificato di Regolare Esecuzione d'Intervento" riferiti al singolo

intervento eseguito.

Art. 15 - Reperibilità per sicurezza cantieri

Nulla è in ogni caso dovuto all'impresa per gli interventi che siano effettuati per risolvere problemi di sicurezza collegati all'organizzazione dei loro cantieri, o quando il ritardo nell'intervento e nell'esecuzione dei lavori sia imputabile all'impresa, in tal caso saranno invece applicate le penali così come disciplinate al precedente articolo *Penali e risoluzioni del contratto*.

Art. 16- Disciplina del subappalto

È vietato all'Appaltatore cedere ad altri il contratto sotto pena della sua risoluzione e del risarcimento dei danni a favore della stazione appaltante. È consentito l'affidamento in subappalto secondo quanto previsto dagli artt. 105 e 194, c. 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché dal DPR n° 207/2010 ove applicabile. L'Appaltatore rimane comunque responsabile, nei confronti della stazione appaltante delle opere e prestazioni subappaltate. Il subappaltante non può avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'ente appaltante per le obbligazioni di cui al contratto di subappalto, il quale si intende efficace esclusivamente fra le parti contraenti.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante.

Qualora sia autorizzato il subappalto:

- l'Appaltatore deve indicare, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici;
 - copia del proprio piano operativo di sicurezza di cui al D.Lgs. n° 81/2008, in coerenza con i piani di cui agli artt. 39 e 40 del presente Capitolato. In alternativa, le imprese subappaltatrici possono presentare una dichiarazione di impegno al rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza impartite dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dall'Amministrazione Comunale ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, tenendo presente che la quota subappaltabile non può essere superiore al 40% dell'importo complessivo del contratto.

Non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

L'affidatario comunica alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione Appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute

nel corso del sub-contratto.

È altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'art.105 del D.Lgs. nr. 50/2016.

Per le loro specificità, non si configura come attività affidata in subappalto l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dalla legge.

Art. 17 - Sospensioni

Si richiama quanto previsto all'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nell'eventualità che, successivamente alla consegna di un ordine di servizio, insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di lavori, l'Impresa appaltatrice è tenuta a proseguire i lavori eventualmente eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine per il completamento dei lavori previsti nell'ordine di servizio viene incrementato, su istanza dell'Impresa, soltanto degli eventuali maggiori tempi tecnici strettamente necessari per dare completamente ultimato l'intervento richiesto con lo stesso ordine di servizio, indipendentemente dalla durata della sospensione.

Ove pertanto, l'esecuzione dei lavori sospesi possa essere effettuata, una volta intervenuta la ripresa, entro il termine di scadenza previsto originariamente nell'ordine di servizio, la sospensione temporanea non determinerà prolungamento della scadenza medesima.

Eventuali aggiornamenti dei tempi e delle lavorazioni contenuti nell'ordine di servizio, legati a motivate esigenze organizzative dell'Impresa appaltatrice, sono approvate dal Direttore dei lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità.

Art. 18 - Garanzia sui beni forniti

Per quanto concerne la garanzia minima che l'offerente dovrà fornire sui beni oggetto della fornitura, essa dovrà risultare non inferiore a 5 anni con decorrenza dalla data di consegna e relativo collaudo positivo. Nel periodo di garanzia la ditta fornitrice dovrà, a proprie cure e spese, riparare guasti o difetti che dovessero verificarsi, senza alcun onere per la Stazione Appaltante incluso il diritto di chiamata.

L'appaltatore dovrà in particolare fornire una garanzia **per almeno cinque anni** per anomalie strutturali dei prodotti dovute a qualsiasi difetto dei materiali o vizio di produzione su pezzi in metallo, plastica ad alta densità, molle, pezzi in plastica stampati o rotostampati, chiusure e assemblaggi ed inoltre per anomalie strutturali dei prodotti dovute a qualsiasi difetto dei materiali o vizio di produzione su pannelli in HPL e HDPE e pali e telai/strutture portanti in acciaio galvanizzato verniciato, acciaio galvanizzato, alluminio anodizzato e tubolari in acciaio inox;

Le ditte aggiudicatriche che corrispondono alla casa madre produttrice, dovranno consegnare alla Stazione Appaltante la garanzia della reperibilità dei pezzi di ricambio per almeno 10 anni dalla scadenza del contratto.

Nel periodo di garanzia dei beni si intende inclusa anche la mano d'opera occorrente per eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi riscontrati

anche dopo il collaudo.

Il regolare collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonerano comunque l'impresa per eventuali difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico prestazionali previste nel capitolato tecnico, che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito accertate.

La Ditta avrà l'obbligo di effettuare, a proprie cure e spese, tutti gli interventi necessari per eliminare difetti, imperfezioni, o difformità entro 20 giorni consecutivi dalla data di ricevimento di richiesta di intervento. In caso di inerzia della ditta, l'amministrazione potrà fare eseguire i necessari interventi, addebitandone il costo alla ditta, salvo il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno.

Art. 19 - Controllo dei lavori

Ad apposita persona del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente o, in alternativa, a professionista incaricato dall'Amministrazione Comunale, è affidata la D. L.

Il controllo dei lavori è demandato al D.L. che potrà avvalersi di direttori d'esecuzione e/o assistenti.

I lavori di norma saranno svolti in orario diurno; la Stazione Appaltante, previa comunicazione, si riserva di far sospendere l'esecuzione degli stessi in occasione di festività, di particolari necessità o per motivi di ordine pubblico o di far eseguire i lavori in orari e giorni (anche festivi) che riterrà più idonei senza che per questo l'Impresa possa avanzare compensi o riserve. Ogni nota sull'andamento e sull'esecuzione dei lavori o eventuali riserve o contestazioni sarà notificata all'Impresa mediante Ordine di Servizio.

Il Direttore dei Lavori può procedere a controlli (anche parziali) su campione delle forniture oppure richiedere un attestato di conformità delle stesse alle prescrizioni richieste, rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

In ogni caso a fine lavori dovranno essere rilasciate dall'Appaltatore le certificazioni di legge dei materiali utilizzati.

Art. 20 - Penali

Il mancato avvio degli interventi programmati per causa dell'Appaltatore, nel rispetto del cronoprogramma fornito dal direttore dei lavori, comporta l'applicazione di una penale di € 100,00 (euro cento) per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo.

L'avvio con grande ritardo dei lavori non programmati a carattere di urgenza comporta l'applicazione di una penale da € 100,00 (euro cento) a € 300,00 (euro trecento), per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo, valutata in rapporto alla gravità del danno.

Per tutti gli interventi consegnati, programmati e non, non conclusi entro il termine stabilito dalla D.L. o dal programma degli interventi, per cause dipendenti dall'Appaltatore verrà applicata una penale di € 300,00 (euro trecento) per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Tali penali saranno determinate dalla D.L. e trattenute senza altra formalità o diffida, sul primo mandato utile di pagamento a qualunque titolo spettante all'affidatario. Per motivi equitativi rispetto all'andamento dei lavori e nell'esclusivo interesse pubblico, la DL potrà valutare l'eventuale sospensione delle penali, demandandone l'applicazione ed ogni connessa valutazione in sede di collaudo.

Il D.L., autorizzato dal Responsabile del Procedimento in caso di mancata consegna o di ritardo che possa compromettere l'immagine dell'Amministrazione, deciderà se acquistare direttamente sul mercato il bene sostituito, in danno della Ditta inadempiente e/o risolvere il contratto qualora ritenga compromessa l'intera fornitura.

Art. 21- Presa in consegna dei lavori ultimati

Una volta ultimati i lavori che costituiscono oggetto dell'intervento, gli stessi saranno accettati con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento, se questo ha avuto esito positivo

dalla Direzione dei Lavori previo accertamento della loro conformità a quanto previsto nel contratto e richiesto dalla stessa D.L.

Qualora in sede di accertamento si evidenzino vizi e difformità di costruzione e/o di esecuzione, l'Impresa è tenuta ad eliminarli a sue spese entro il termine fissato e con le modalità prescritte dalla Direzione dei Lavori, fatti salvi il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Stazione Appaltante e la applicazione della penale prevista nel presente Capitolato d'Appalto, in caso di ritardo.

L'Impresa può chiedere che il verbale di consegna contenga indicazioni circa lo stato dei lavori, al fine di essere garantita dai possibili danni che potrebbero essere arrecati da terzi alle opere eventualmente già realizzate, successivamente alla loro consegna.

Art. 22 - Collaudo – Certificato di regolare esecuzione - Conto finale

Durante l'esecuzione della fornitura e posa in opera la Stazione Appaltante può effettuare operazioni di collaudo volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche della fornitura e posa in opera in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel Capitolato Speciale o nel contratto. Il fornitore dovrà sostituire i prodotti che, a seguito delle verifiche effettuate dal D.L. durante l'allestimento, risultino non conformi ai requisiti dal presente Capitolato d'Appalto. Tale eventualità dovrà essere verbalizzata ed inserita anche nel Certificato di regolare esecuzione e buon esito della fornitura.

Alla scadenza del contratto, dopo sopralluogo contraddittorio, verrà constatata la completa esecuzione di tutte le opere e verrà redatto il Certificato di Regolare Esecuzione, come previsto dall'art. 102 del D. Lgs. 50/2016, da emettersi entro e non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

I termini di inizio, le procedure delle operazioni, dovranno comunque rispettare le disposizioni del D. Lgs. 50/2016 e del D.P.R. 207/2010 ove applicabile.

Qualora la Stazione Appaltante abbia la necessità di occupare o utilizzare, in tutto o in parte, le opere realizzate, prima del collaudo, può procedere con la consegna anticipata, anche parziale, delle opere.

Al termine della fornitura e posa in opera e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il Direttore Lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il Direttore Lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei fornitura e posa in opera, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente Capitolato Speciale, proporzionale all'importo della parte di fornitura e posa in opera che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei fornitura e posa in opera di ripristino.

Dalla data del verbale di ultimazione dei fornitura e posa in opera decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo finale da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal Capitolato Speciale e dalla normativa vigente.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Il regolare collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonerano comunque l'impresa per eventuali difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico prestazionali previste nel capitolato tecnico, che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito accertate.

Entro trenta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di fine lavori, il Direttore dei lavori provvederà a verificare che tutti gli interventi siano conclusi e provvederà a redigere il conto finale di cui all'art. 200 del D.P.R. 207/2010 dove verranno riepilogati tutti gli interventi eseguiti dall'Appaltatore.

Esso è sottoscritto dal direttore di lavori ed è trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui definitiva liquidazione ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato e alle condizioni di cui ai commi seguenti.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro un termine non superiore a 30 giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo 26, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali, nulla ostando, è pagata entro 30 (trenta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di cui all'articolo 55 previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La rata di saldo, ovvero l'unica rata, unitamente alle ritenute di cui all'articolo precedente, nulla ostando, è pagata, previa presentazione di regolare fattura fiscale, entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 102, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'Appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi del Codice dei contratti e del Regolamento di attuazione ove applicabile.

La garanzia fideiussoria di cui al comma precedente deve avere prestata secondo le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50 del 2016 e del Codice Civile.

La concreta liquidazione dello stato finale e lo svincolo della garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva e delle ulteriori ritenute di garanzia operate sull'importo progressivo degli interventi realizzati nell'Appalto, sono subordinati all'acquisizione da parte della stazione appaltante e, per essa, del Direttore dei Lavori e del Responsabile Unico del Procedimento, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi di Legge. Qualora dai DURC dovessero emergere situazioni di irregolarità, la Stazione Appaltante procederà ai sensi di legge.

L'impresa dovrà fornire al Direttore dei lavori i libri delle misure e l'ulteriore modulistica necessaria per la contabilità e la liquidazione dei lavori senza onere e spesa a carico del Comune.

L'Appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare in modo tempestivo i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Il rilascio dell'Attestato di regolare esecuzione anche relativamente alla fornitura e posa avverrà previa verifica della regolarità di esecuzione, fornitura e installazione di tutto quanto compreso negli elaborati di progetto e di quanto offerto dall'Appaltatore in sede di gara.

La Stazione Appaltante non procederà motivatamente ad attivare l'iter per il pagamento nel caso in cui la verifica di regolarità contributiva abbia dato esito negativo.

La Stazione Appaltante non risponde per eventuali ritardi o sospensioni nei pagamenti imputabili al mancato rispetto da parte dell'affidatario dei requisiti sopra indicati.

Art. 23 - Danni di forza maggiore

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o dei suoi dipendenti; resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisoriale, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto

pena di decadenza, oltre i tre giorni dalla data dell'avvenimento.

L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

Il compenso per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Art. 24 - Rinvenimenti

Tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico che si rinvenissero nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona dei lavori, spettano di pieno diritto all'Appaltante, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato. L'Appaltatore dovrà dare immediato avviso del loro rinvenimento, quindi depositarli negli uffici della direzione dei lavori che redigerà regolare verbale in proposito, da trasmettere alle competenti autorità.

Per quanto detto, però, non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

Art. 25 - Anticipazione

Ai sensi dell'articolo 35 c. 18 del Codice dei Contratti l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 26 - Modalità di contabilizzazione e di liquidazione

L'Appaltatore avrà diritto al pagamento del corrispettivo in acconto che avverrà a rate di acconto, in corso d'opera, secondo lo stato di avanzamento della fornitura e dei relativi lavori ogni qual volta che il suo credito (o l'importo della fornitura e dei relativi lavori), al netto del ribasso d'asta, al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti e delle prescritte ritenute, raggiunga un importo non inferiore a la cifra di € 40.000,00; tale pagamento sarà subordinato alla emissione dell'Attestato di regolare esecuzione e alla verifica di regolarità contributiva dell'affidatario.

Qualora la D.L. lo ritenga opportuno, il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, potrà essere rilasciato dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e previo l'accertamento dell'adempimento dell'Appaltatore degli obblighi contributivi ed assicurativi.

La contabilizzazione delle opere a misura sarà fatta in base alle quantità dei lavori applicando l'Elenco Prezzi contrattuale.

I lavori eseguiti in economia verranno computati in base a rapporti o liste settimanali ed aggiunti alla contabilità generale dell'opera.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute sono svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Entro 15 (quindici) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'art. 194 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010); lo stesso deve riportare l'indicazione "lavori a tutto il ..." e la data di chiusura, ed al quale è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione.

Entro lo stesso termine di cui al comma 6, il R.U.P. emette, ai sensi dell'art. 195 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010), il conseguente certificato di pagamento, il quale deve esplicitamente riportare il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori con l'indicazione della data di emissione.

L'emissione del certificato di pagamento è subordinata:

- all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore;
- agli adempimenti previsti dal presente contratto e dalla legge in favore dei subappaltatori e sub-contraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
- all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Il pagamento avverrà entro sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data emissione dei certificati di pagamento.

Il pagamento delle rate di acconto avverrà entro sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data emissione dei certificati di pagamento.

Il pagamento delle fatture verrà effettuato conformemente ai regolamenti, alle superiori disposizioni nazionali di carattere finanziario per quanto riguarda i servizi di contabilità e di cassa.

I lavori di oggetto dell'Appalto saranno remunerati di norma a misura, soggetti alla riduzione del ribasso percentuale offerto dall'operatore economico per l'aggiudicazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, e nel computo degli oneri della sicurezza (Decreto Legislativo n.81/2008) non soggetti ad alcun ribasso.

I prezzi unitari di aggiudicazione compensano:

- circa i materiali, ogni spesa, nessuna eccettuata (per fornitura, trasporto, dazi ed eventuale imposta di consumo, se dovuta, cali, perdita, sprechi, quant'altro), che venga sostenuta per fornirli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per dotare le maestranze medesime di attrezzi ed utensili professionali, nonché per premi di assicurazioni sociali, per l'illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno e quant'altro;
- circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di cave, di passaggi, di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea ed altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte;
- tutti gli oneri diretti ed indiretti che l'affidatario dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi dell'Appalto.

Gli interventi devono essere eseguiti e contabilizzati secondo le ordinarie regole previste dalla normativa sugli appalti e, in particolare, dal Codice dei Contratti, approvato con Decreto Legislativo 18/4/2016, n.50, dal regolamento approvato con D.P.R. 5/10/2010, n.207 relativamente agli articoli che restano in vigore, dei decreti MIT attuativi del Decreto Legislativo 50/2016 e dal Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19/4/2000, n.145, per la parte vigente.

Art. 27 - Lavori a misura e lavori in economia

Gli interventi di cui al presente Capitolato d'Appalto saranno compensati, come segue:

- **"a misura"** , con le quotazioni riportate nell'Elenco Prezzi di cui all'art. 8, con applicazione del ribasso offerto dall'Appaltatore, al netto degli oneri per la sicurezza e, in mancanza, con gli eventuali "Nuovi prezzi", da determinarsi sulla base di quanto previsto dal Codice degli Appalti, con applicazione del ribasso offerto dall'Appaltatore, al netto degli oneri di sicurezza.
- **"in economia"** , quando la valutazione "a misura" non risulti possibile o adeguata a

giudizio della D.L.

Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati separatamente e non sono soggetti a ribasso. Le prestazioni in economia potranno essere eseguite soltanto per esigenze eccezionali e solo nei limiti degli ordini impartiti e delle autorizzazioni concesse di volta in volta dal Responsabile del procedimento.

Il presente appalto non prevede la revisione prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del Codice Civile. Nei prezzi offerti dalla Ditta aggiudicataria ed accettati dall'Amministrazione, si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui ai precedenti articoli, per la completa esecuzione di ogni lavoro e fornitura a regola d'arte.

La Ditta aggiudicataria non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere per aumento del costo dei materiali, della manodopera, eventuali aumenti di contributi assicurativi e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione, salvo i casi previsti di forza maggiore.

Per le prestazioni in economia gli operai messi a disposizione dall'Appaltatore dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti delle necessarie attrezzature e mezzi. Le macchine gli attrezzi ed i mezzi utilizzati dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

I prezzi delle somministrazioni in economia sono stabiliti come segue:

- operai: per ogni ora di operaio specializzato, qualificato e comune, secondo quanto indicato sul libretto di lavoro, unico documento ritenuto valido ai fini del riconoscimento della qualifica della manodopera, è accreditabile all'esecutore l'importo rinveniente dall'applicazione delle tariffe e costi orari della manodopera desunti dalle tabelle dei contratti collettivi di lavoro cui l'impresa fa riferimento, incrementato del 15% per spese generali e del 10% per utili di impresa e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi ;
- per trasporti e noli di eventuali macchine e attrezzature, si farà riferimento ai costi del rilevamento della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano e pubblicati mensilmente, incrementati del 15% per spese generali e del 10% per utili di impresa e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi;
- per i materiali i cui costi siano desunti dai prezzi allegati al presente capitolato, si applicherà il solo ribasso di gara.

Gli interventi e le forniture rese da Imprese specialistiche o concessionarie esclusive dovranno essere sempre preventivamente autorizzati dalla DL sulla base di apposito preventivo e saranno compensate al costo effettivo della prestazione (mano d'opera, materiali, noli, utilizzo di particolari strumenti e mezzi d'opera, ecc..) risultante dalla relativa fattura, maggiorato di una quota pari al 15% (quindici per cento) per spese generali.

Le imprese specialistiche, in relazione a categorie e classi d'importo dei lavori da eseguire, in conformità al Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010) ove applicabile, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 50/2016, dovranno dimostrare il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dalla normativa vigente in materia, necessari per l'esecuzione dell'intervento.

Art. 28 - Affidamento lavori extracontrattuali

La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà di estendere l'importo contrattuale nei limiti di un quinto dell'importo di affidamento e l'Impresa aggiudicataria è obbligata ad evadere tale richiesta, mantenendo inalterati patti, prezzi e condizioni fissati nel contratto principale.

Art. 29 - Prezzi – Nuovi Prezzi

Ai prezzi sarà applicato il ribasso offerto. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari facenti parte del prezzario posto a base di gara (Elenco prezzi all. 5 di progetto), al Prezziario Regionale delle opere

pubbliche di Regione Lombardia (2020); il prezzario delle opere pubbliche del Comune di Milano (2020); in subordine, il prezzario per i lavori e le opere pubbliche della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Milano, edizione 2019 e Prezzario Assoverde

I prezzi unitari, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

I prezzi medesimi si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza e sono fissi ed invariabili.

Nella eventualità che alcune voci di forniture/lavorazioni non siano presenti nei prezzari sopraindicati, saranno contabilizzati secondo i prezzari sopra richiamati.

In ogni singolo intervento sono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie a garantire la realizzazione degli stessi a regola d'arte e, comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato d'Appalto .

Nel caso in cui manchino le voci cercate, si procederà al concordamento dei nuovi prezzi verificati secondo il calcolo di "analisi dei nuovi prezzi", ovvero a discrezione della D.L. si provvederà in economia con operai, mezzi d'opera e provviste forniti dall'impresa o da terzi.

I nuovi prezzi determinati ai sensi del presente articolo saranno soggetti alla percentuale di ribasso contrattuale.

Il Direttore dei Lavori può procedere a controlli (anche parziali) su campione delle forniture oppure richiedere un attestato di conformità delle stesse alle prescrizioni richieste, rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

Sono implicitamente comprese, nell'importo a base d'asta e nei prezzi di cui all'Elenco Prezzi, tutte le lavorazioni e le forniture accessorie necessarie per dare le rispettive opere eseguite a regola d'arte, perfettamente funzionanti, protette, manutenibili ed agibili, anche se non sono dettagliatamente esplicitate nella descrizione dei prezzi suddetti o negli elaborati. Le voci di prezzo sono comprensive di spese generali ed utile di impresa.

Le forniture e le prestazioni oggetto del presente appalto saranno richieste sulla base delle effettive necessità ed esigenze riscontrate.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere ulteriori lavori compatibili con la natura dell'appalto non espressamente richiamate nell'elenco di cui sopra, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie. Tali lavorazioni, richieste nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, faranno in ogni caso riferimento ai prezzari posti a base di gara.

Sono compresi, oltre alla mano d'opera specializzata, anche il nolo e la fornitura di qualsiasi tipo di attrezzatura necessaria alla esecuzione dei lavori.

Art. 30- Oneri a carico dell'Appaltatore

Saranno altresì a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei lavori, a scopo di sicurezza;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- la pulizia quotidiana delle aree e zone interessate dagli interventi, con il personale necessario; l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservandole disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/2008 e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica.
- ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore restandone sollevata la Stazione appaltante nonché il suo personale preposto alla direzione e

sorveglianza;

- la segnaletica necessaria a garantire la sicurezza del cantiere, nel rispetto delle disposizioni legislative, nonché quella comunque ricollegabile agli interventi per i quali viene richiesta l'occupazione di suolo pubblico o l'apertura di cantiere stradale (quale ad es. la segnaletica necessaria per la chiusura al transito della strada e per la predisposizione di un percorso alternativo);
- nell'esecuzione dei lavori devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti alla data di esecuzione dei lavori, tali adempimenti sono a carico dell'impresa esecutrice (a titolo esemplificativo stesura PIMUS, ecc.). L'Appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008);

Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato d'Oneri e della normativa vigente in materia, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte. L'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto dal Direttore dei forniture e posa in opera ed ha l'obbligo di richiedere tempestive disposizioni per i particolari che eventualmente non risultassero chiare da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere.
- I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, (ivi compresa la progettazione e la realizzazione a norma di legge dell'impianto elettrico di cantiere –esclusa la fornitura a carico della Stazione Appaltante in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, la sistemazione delle vie di accesso, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli, delle persone addette ai forniture e posa in opera e di terzi.

L'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;

- Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire.
- Lo sgombero dei materiali di rifiuto propri o lasciati da altre ditte con le modalità prescritte dalla legge.

Nell'esecuzione dei forniture e posa in opera l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria dell'edificio e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione Appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.

- La consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di eventuale materiale di scorta, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, nelle quantità previste dal Capitolato Speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale.

Sono a carico dell'Appaltatore anche tutte le spese per occupazione di suolo pubblico necessarie alla formazione del cantiere.

Durante l'esecuzione della fornitura e posa in opera dovrà essere garantito il libero accesso al cantiere dei preposti dall'Amministrazione Comunale al controllo, nonché del personale che collabora con la Direzione Lavori;

L'Appaltatore è in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, diretti e indiretti, causati a persone, animali o cose e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali fornitori, noleggiatori o imprese terze. E' fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

L'Appaltatore è in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

Art. 31 - Rispetto delle norme di sicurezza e trattamento dei lavoratori

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al tipo di intervento da effettuare, al personale e alle attrezzature utilizzate. L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Dovranno essere osservate tutte le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008.

Nell'esecuzione degli interventi che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa aggiudicataria è tenuta ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono gli interventi.

Fermi tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è, altresì, tenuta a:

a) ad istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente.

b) si impegna inoltre, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalla L.R.T. 38/2007 a:

- utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
- fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
- mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi
- raccordarsi con il Responsabile della Struttura interessata dai lavori, per il tramite della Direzione dei Lavori, per coordinare i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori e per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro;
- scambiare, ove necessario, le informazioni con il Soggetto Responsabile della struttura interessata dai lavori, per il tramite della Direzione dei Lavori, al fine di eliminare i rischi connessi alle interferenze con le diverse attività lavorative e per avere un reciproco scambio di informazioni in merito ai rischi lavorativi specifici, al fine di porre in atto tutte le misure di prevenzione e protezione idonee, ivi compresa la scelta dei dispositivi di protezione individuale, quando necessari;
- portare a conoscenza dei propri dipendenti i rischi connessi all'esecuzione dei

- lavori;
- disporre ed esigere che i propri dipendenti siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi connessi alle lavorazioni eseguite;
 - curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera siano efficienti e in regola con le prescrizioni di legge;
 - richiedere, ove necessario, per il tramite della Direzione dei Lavori, l'autorizzazione del Soggetto Responsabile della struttura interessata dai lavori, prima di effettuare interventi che potrebbero comportare la disattivazione degli impianti generali;
 - richiedere preventiva autorizzazione alla Direzione dei Lavori, in tutti i casi di impiego temporaneo di utensili, attrezzature o macchine di proprietà della Stazione Appaltante;
 - garantire e mantenere l'integrità degli strumenti di proprietà della Stazione Appaltante;
 - attenersi alle norme che saranno emanate dalla Direzione dei Lavori nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai lavori, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, od obblighi il personale dell'Impresa a percorsi più lunghi e disagiati;
 - osservare le norme derivanti dalle vigenti disposizioni normative in materia di assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, di disoccupazione involontaria, di invalidità e di vecchiaia, e le altre disposizioni vigenti in materia o che potranno essere emanate nel corso dell'appalto;
 - adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evi-tare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 7 gennaio 1965, n. 164, e successive modifiche ed integrazioni;
 - fornire ed installare cartelli e segnali luminosi notturni e qualsiasi altro strumento idoneo a garantire la sicurezza delle persone e delle cose;
 - utilizzare, per i lavori oggetto dell'appalto, personale munito di idonea qualificazione professionale e a conoscenza di tecniche adeguate alle esigenze proprie di ogni specifico lavoro e tali, comunque, da garantire il corretto e regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature che sarà chiamato a gestire e a utilizzare.
 - ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del contratto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato;
 - L'impresa si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'impresa e, per suo tramite, dovranno trasmettere all'Amministrazione ed al Direttore dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna degli stessi, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici e periodicamente, con cadenza quadrimestrale, durante l'esecuzione degli stessi, la copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. Il Direttore dei Lavori ha, tuttavia, la facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento.

All'infuori dell'orario normale — come pure nei giorni festivi — l'impresa non potrà a suo arbitrio

far eseguire lavori che richiedano la sorveglianza da parte degli agenti dell'impresa; se, a richiesta dell'impresa, la Direzione Lavori autorizzasse il prolungamento dell'orario, l'impresa non avrà diritto a compenso od indennità di sorta.

A garanzia degli obblighi inerenti la tutela dei lavoratori sarà operata sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50 per cento e se l'Affidatario trascura alcuno degli adempimenti prescritti, vi provvede l'Amministrazione a carico del fondo formato con detta ritenuta, salvo le maggiori responsabilità dell'Affidatario.

Art. 32 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

Ai sensi dell'art. 90, comma 9, e dell'allegato XVII al D.Lgs. n° 81/2008, l'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

- una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- la conferma dei dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC;
- il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli artt. 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del D.Lgs. n° 81/2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'art. 29, comma 5, primo periodo, del D.Lgs. n° 81/2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
- una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n° 81/2008;
- una dichiarazione di accettazione delle Linee guida per la redazione dei singoli Piani di Sicurezza e coordinamento di cui all'art.44
l'eventuale differimento ai sensi dell'art. 46 o dichiarazione del legale rappresentante di ciascuna impresa di impegno ad adeguarsi alle prescrizioni sulla sicurezza impartite dalla Stazione Appaltante e dell'Appaltatore.

Gli adempimenti di cui ai commi precedenti devono essere assolti dall'Appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori.

Fermo restando quanto previsto all'art. 47, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione Appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'art. 16 del D.Lgs. n° 81/2008.

L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi precedenti, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 33 - Piano di sicurezza e di coordinamento – Piano operativo di sicurezza

L'Appaltatore, entro 10 giorni dall'aggiudicazione o comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza è redatto con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato a ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione Appaltante, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori

per i quali esso è redatto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 17, del Codice dei contratti l'Appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'art. 48, comma 4, lettera d), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'art. 42, comma 4.

Ai sensi dell'art. 96, comma 1-bis, del D.Lgs. n° 81/2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli Operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti Operatori gli obblighi di cui all'art. 26 del citato D.Lgs. n° 81/2008.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.

Il piano di sicurezza e di coordinamento e il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art. 34 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

L'impresa è responsabile della sicurezza del cantiere e del rispetto delle altre norme legislative e regolamenti vigenti in materia. L'impresa è tenuta al rispetto del piano di sicurezza e di coordinamento qualora il cantiere rientri nelle tipologie previste dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione Appaltante o del Coordinatore, l'iscrizione alla CIAA, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese, detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio.

Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del Codice dei contratti, l'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questi ultimi, degli obblighi di sicurezza.

Ai sensi dell'art. 97, comma 1, del D.Lgs. n° 81/2008, l'Appaltatore è obbligato:

- a osservare le misure generali di tutela di cui agli artt. 15, 17, 18 e 19 del D.Lgs. n° 81/2008 e all'allegato XIII;
- a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli artt. da 108 a 155 del D.Lgs. n° 81/2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'Appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate. L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 81/2008.

Art. 35 - Cauzione definitiva

La cauzione definitiva di cui all'art.103 del Codice deve essere prestata al momento della sottoscrizione dell'Appalto.

Si precisa che in mancanza della cauzione o nel caso di presentazione di cauzione non conforme alle richieste dalla Stazione Appaltante non si procederà alla stipulazione del contratto di Appalto.

La garanzia definitiva dovrà prevedere:

- a) la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 , comma 2, del Codice Civile;
- b) l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- c) l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Essa potrà essere progressivamente svincolata con le modalità previste dal citato articolo 103 del Codice.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 93 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, le Imprese, alle quali venga rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC17000, la certificazione di Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, possono usufruire della riduzione del cinquanta per cento rispettivamente della cauzione e della garanzia fideiussoria.

Art. 36 - Polizze assicurative obbligatorie a carico dell'affidatario

L'Appaltatore assume su di sé ogni responsabilità connessa con l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto e, in particolare, con la conduzione delle aree e degli impianti oggetto del contratto ed è pertanto tenuta all'osservanza di tutte le leggi, le norme e i regolamenti vigenti in materia.

Ai sensi dell'articolo 103 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, l'Impresa è obbligata, prima della sottoscrizione dell'Appalto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.)- fatti salvi quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore -, con un massimale pari a € 1.000.000,00 (unmilione/00) e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione degli stessi, con un massimale di € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

La polizza assicurativa deve specificamente contenere l'indicazione che tra i terzi si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione dei Lavori e dei collaudatori in corso d'opera.

La polizza deve coprire l'intero periodo dei lavori fino al termine previsto per l'emissione del certificato di regolare esecuzione degli stessi. La garanzia assicurativa prestata dall'Impresa aggiudicataria dell'appalto copre, senza alcuna riserva, anche i danni causati dalle Imprese subappaltatrici e/o subfornitrici.

Nel caso venga richiesta l'anticipazione l'Appaltatore dovrà prestare apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione (maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori).

Art. 37 - Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

Le imprese affidatarie assumeranno tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010. Le stesse si obbligheranno tra l'altro a trasmettere alla Stazione Appaltante, copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture, dai quali si possa riscontrare l'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta degli stessi.

Il mancato rispetto di tale legge comporta la risoluzione espressa del contratto per grave inadempimento contrattuale e la contestuale informazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Art. 38 - Risoluzione dell'appalto – Clausola risolutiva espressa diritto di recesso.

Si applica quanto previsto dall'art 108 del D. Lgs. 50/2016.

Qualora la tardiva esecuzione e/o la mancata esecuzione degli "Ordini di Servizio", cumulati tra loro, si verificano per più di tre volte, l'Amministrazione si riserva di provvedere alla risoluzione del contratto senza ulteriore incombenza e con semplice atto amministrativo e incamerando la cauzione.

L'Appaltante può dichiarare inoltre risolto il contratto, oltre che nei casi previsti nel D.Lgs. 50/2016, anche nei seguenti casi:

- quando risulti accertato il mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, del divieto di subappalto e delle ingiunzioni fattegli come disposto dagli articoli del presente Capitolato d'Appalto; inadempimento alle disposizioni del Direttore dell'esecuzione dell'affidamento dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli dall'Appaltante, per ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione degli interventi o per ritardo rispetto al programma di esecuzione degli interventi, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come negligenza grave o contravvenzione da parte dell'Appaltatore agli obblighi e alle condizioni stipulate;
- nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008;
- violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Il contratto è risolto anche qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dall'Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ritorno, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento, da parte dell'Appaltante, dello stato di consistenza degli interventi e la redazione dell'inventario degli oggetti di cui si intenda prendere possesso perché utilizzabili ai fini del riappalto degli interventi di completamento.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il Direttore Lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nel caso in cui l'impresa non si renda reperibile o interrompa i lavori, oltre all'applicazione della penale prevista, il Comune si riserva la possibilità di recedere dal contratto o fare effettuare i lavori da propria ditta di fiducia, con spese a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore inadempiente è tenuto ad effettuare a proprie cure e spese la guardiania del cantiere e la custodia dei materiali.

Art. 39 - Danni subiti dall'impresa durante l'esecuzione dei lavori

L'Impresa non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verificano nel cantiere nel corso dei lavori.

Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme di cui all'articolo 348 della Legge del 20 marzo 1865, n. 2248, all'articolo 14 del Capitolato Generale di Appalto dei Lavori Pubblici, approvato con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 19 aprile 2000, n. 145, e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 ove applicabile.

L'Impresa è comunque tenuta ad adottare, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare i predetti danni.

Si precisa, inoltre, che l'Impresa dovrà farsi carico di ogni assistenza muraria in qualsivoglia condizione di cantiere.

Art. 40 - Obblighi ed oneri diversi a carico dell'impresa

L'Impresa senza diritto a compenso o indennizzo o rivalsa, essendo tutto compreso nei prezzi annessi al presente Capitolato d'Appalto nonché nell'offerta da essa presentata, dovrà:

- a) collaborare con i tecnici della Stazione Appaltante sia nelle verifiche che nella compilazione dei computi metrici con propri strumenti di misura, utensili, materiali, operai e quant'altro sia ritenuto necessario;
- b) espletare, di sua iniziativa, tutte le pratiche presso gli uffici competenti per denunce, concessioni di permessi, rilascio di autorizzazioni e licenze e quant'altro sia necessario per l'esecuzione ed il completamento dei lavori, e pagare le relative spese e le eventuali contravvenzioni, comprese quelle per l'eventuale mancanza di qualsiasi licenza, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi onere e/o responsabilità a suo carico;
- c) eseguire, eventualmente, i lavori anche in ambienti con attività in corso, che non dovranno in alcun modo essere interrotte, con tutti gli oneri che ne derivano;
- d) mantenere la disciplina, fare osservare i regolamenti e le disposizioni in vigore all'atto dei lavori, sostituire i rappresentanti e gli operai per i quali la Direzione dei Lavori ritenga necessario l'allontanamento, anche immediato;
- e) permettere, rinunciando a qualsiasi eccezione, l'accesso e la permanenza sui luoghi interessati dai lavori al personale addetto all'esecuzione di altri lavori non compresi nell'appalto o esclusi dal presente Capitolato, che la Stazione Appaltante abbia affidato ad altre Imprese o che intenda eseguire con proprio personale;
- f) pagare multe, ammende od altre sanzioni pecuniarie o derivanti dalla inosservanza, da parte dell'Impresa, delle disposizioni contenute nel presente Capitolato d'Appalto, liberandone esplicitamente e nel modo più ampio e completo la Stazione Appaltante;
- g) osservare e far osservare dai dipendenti un comportamento rispettoso nei confronti dei rappresentanti e/o dipendenti della Stazione Appaltante;
- h) procedere alla scarica e/o provvedere all'allontanamento, a lavori ultimati, di qualsiasi materiale di risulta o mezzo d'opera non più utilizzato;
- i) provvedere alla pulizia quotidiana dei residui prodotti dalle lavorazioni effettuate;
- j) realizzare ogni e qualsiasi opera e/o adottare accorgimenti finalizzati a garantire l'igiene e la sicurezza sul lavoro.
- k) le macchine e gli attrezzi dati a noleggio debbono essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento. Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine. I prezzi delle forniture ricomprendono il noleggio dei macchinari, comprensivi di spese generali ed utili, del trasferimento per l'arrivo in cantiere ed il ritorno al deposito del noleggiatore. I macchinari a noleggio si intendono sempre forniti in condizioni di perfetta efficienza e comprensivi di combustibili, lubrificanti, grasso, ecc. e dell'operatore addetto alla guida.
- l) I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche. I prezzi delle forniture ricomprendono tutti i trasporti da e per i luoghi di produzione e immagazzinamento.
- m) Ultimate le opere, l'impresa dovrà rimuovere tutti gli impianti di cantiere e sgomberare tutte le aree occupate, rimettendo tutto in pristino stato, in modo che nessun pregiudizio o alterazione derivino in pendenza dei lavori eseguiti.

Art. 41- Responsabilità dell'impresa

L'Impresa è responsabile, tanto verso la Stazione Appaltante quanto verso i terzi, di tutti i danni da essa causati durante l'esecuzione dei lavori.

E' obbligo dell'Impresa adottare - nell'esecuzione dei lavori nonché nella condotta del cantiere - tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli utenti e di tutti gli addetti ai lavori e per non causare danni a beni pubblici e privati.

L'Impresa, in caso di infortunio, si assume tutte le responsabilità, sia civili che penali, dalle quali si intendono perciò sollevati, nella forma più completa, la Stazione Appaltante ed il suo personale, e resterà, pertanto, a carico della medesima Impresa il completo risarcimento dei danni.

L'Impresa è tenuta all'osservanza delle norme obbligatorie antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, e nell'espletamento dei lavori dovrà adottare i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità del personale e dei terzi con scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia.

Ogni responsabilità in caso di infortunio ricadrà, pertanto, sulla Impresa medesima, restandone sollevata la Stazione Appaltante.

Tutto il personale utilizzato dovrà essere alle dipendenze e/o sotto la diretta ed esclusiva vigilanza dell'Impresa e dovrà, altresì, essere idoneo a svolgere le mansioni alle quali è adibito. Entro i 3 giorni precedenti l'inizio dei singoli interventi, l'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare in forma scritta l'elenco nominativo del personale che sarà utilizzato negli interventi di manutenzione/installazione, compresi i soci lavoratori, se trattasi di società cooperativa, con la indicazione degli estremi, per ciascuno di essi, di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.

L'Impresa dovrà esibire ad ogni richiesta della Stazione Appaltante il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalla vigente normativa.

Entro i 3 giorni precedenti l'avvio dei singoli interventi, l'Impresa deve, inoltre, provvedere a nominare il referente per la sicurezza.

Più in generale, l'Impresa si obbliga ad osservare le norme in materia di sicurezza e a garantire, a proprie cura e spese, la completa sicurezza e l'incolumità del personale e di terzi e ad evitare i danni a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando la Stazione Appaltante da ogni e qualsivoglia responsabilità.

Art. 42 - Rispetto ambientale

Al fine di ridurre i fattori di pregiudizio e disturbo alla collettività, nonché eventuali danni e infortuni a persone e/o a cose, l'Impresa aggiudicataria, dovrà osservare le seguenti prescrizioni, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza :

- a) i posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi dalla eventuale caduta dei materiali in dipendenza delle attività lavorative;
- b) nei lavori che possono dar luogo alla produzione di schegge o materiali contundenti, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori sia di coloro che sostano o transitano nelle vicinanze;
- c) il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto le manovre per il sollevamento ed il trasporto dei carichi devono essere articolate in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i luoghi rispetto ai quali la eventuale caduta del carico può costituire pericolo;
- d) l'utilizzo di macchinari ed impianti rumorosi deve essere autorizzato;
- e) i macchinari, quali motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni, martelli demolitori, escavatori idraulici, apripista e pale caricatrici, dovranno essere conformi, per quanto riguarda le emissioni acustiche, alle prescrizioni contenute nella vigente normativa in materia;
- f) i rifiuti prodotti all'interno del cantiere dovranno essere smaltiti correttamente e nel rispetto di quanto disposto dalla vigente normativa in materia. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati.
- g) l'aggiudicatario deve rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006e s.m. e i.

Art. 43 - Custodia del cantiere

E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 44 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione appaltante.

La Stazione appaltante si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 45 - Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali di cui all'art. 8 del Capitolato generale (D.M. 145/2000);
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali, diversi dalla stazione appaltante o alla stessa riconducibili, (permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
- e) Sono altresì a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'art. 8 del capitolato generale d'appalto.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto (D.M. 145/2000).

Art. 46 - Osservanza di leggi e regolamenti

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato d'Appalto il rapporto contrattuale è assoggettato alla osservanza di tutte le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili in materia di lavori pubblici.

Art. 47 - Responsabile del trattamento dei dati personali - art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/n. 679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito RGPD) e dell'art. 1 comma 5 del Regolamento sulla semplificazione amministrativa e sul diritto di accesso alle informazioni e alla documentazione amministrativa, l'Appaltatore è Responsabile del trattamento dei dati personali necessari per l'espletamento della prestazione oggetto del presente affidamento.

L'Appaltatore deve:

- 1) svolgere le attività oggetto del presente affidamento in conformità alle disposizioni previste dal RGPD ed operare nel rispetto dei principi espressi dalle norme in materia di trattamento di dati personali, particolari e giudiziari, e in particolare dei principi di protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita;
- 2) attenersi alle istruzioni documentate fornite dal Titolare, mettendo in atto le misure tecniche ed organizzative finalizzate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di distruzione, modifica o perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
Tali misure devono essere definite in conformità all'art. 32 del RGPD tenendo conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento indicate nel presente affidamento, e in accordo con il Comune, anche con atti successivi ed integrativi dello stesso. Di tali misure nonché dell'analisi dei rischi specifici in materia, a seguito della quale sono state identificate le misure tecniche ed organizzative da adottare, dovrà esserne data evidenza ogni qualvolta venga richiesto dal Comune;
- 3) garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati siano formalmente impegnate a rispettare gli obblighi di segretezza e confidenzialità e abbiano ricevuto la formazione necessaria e le istruzioni dettagliate finalizzate a trattare in modo sicuro e riservato i dati affidati, custodendoli e controllandoli nel modo più appropriato e sicuro;
- 4) qualora ricorrano i presupposti, redigere il registro delle attività di trattamento in conformità ai requisiti previsti all'art. 30 comma 2 del RGPD;
- 5) richiedere preventivamente autorizzazione specifica al Comune qualora intenda ricorrere ad altro Responsabile per l'esecuzione di specifiche attività che comportano il trattamento di dati personali, impegnandosi ad imporgli gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente contratto che sarà stipulato o nei suoi eventuali atti successivi ed integrativi;
- 6) coadiuvare il Comune, nell'ambito del servizio/della prestazione oggetto del presente affidamento in tutte le attività finalizzate a garantire il rispetto del RGPD ed in particolare a soddisfare gli obblighi:
 - in materia di esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. da 12 a 22 del RGPD;
 - in materia di notifica delle violazioni al Garante per la protezione dei dati personali (data breach), comunicazione delle violazioni all'interessato, valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e consultazione preventiva;
- 7) in ottica di accountability, fornire tutta le informazioni e la documentazione necessaria per dare evidenza del rispetto degli obblighi previsti dal RGPD consentendo attività di ispezione, audit o revisione;
- 8) informare e coinvolgere tempestivamente ed adeguatamente il Responsabile per la Protezione dei Dati del Comune in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati;
- 9) prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di verifiche da parte del Comune o di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante per la protezione dei dati personali o di altre pubbliche autorità competenti (informando contestualmente il Comune con la massima celerità);
- 10) non trasferire tutti o alcuni dati personali oggetto del presente affidamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale;
- 11) restituire i dati oggetto del presente affidamento al termine del trattamento secondo le modalità definite dal Comune provvedendo alla relativa cancellazione nel rispetto e nei limiti delle disposizioni normative vigenti;
- 12) a comunicare entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione il nominativo:
 - del suo Responsabile della Protezione dei Dati;
 - oppure
 - della persona che sarà il riferimento per mantenere i rapporti con il Comune per tutti gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali.

Ogni diritto di utilizzazione dei risultati derivanti dall'esecuzione dei controlli spetta in modo esclusivo, senza limiti spazio-temporali, alla stazione appaltante. L'affidatario, pena la risoluzione del contratto, si impegna a rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere e/o

utilizzare per motivi propri le informazioni trasmesse alla stazione appaltante o comunque acquisite nel corso dei controlli, con particolare riferimento ai dati afferenti l'utenza.

L'affidatario, pena la risoluzione del contratto, si impegna a non utilizzare né diffondere dati, informazioni, documenti, modulistica o quant'altro sia diretta risultanza dei compiti previsti dal presente Capitolato, salva diversa autorizzazione in deroga rilasciata dalla stazione appaltante.

Art. 48 - Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Il Comune di Paderno Dugnano, Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati personali relativi all'affidamento in oggetto esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse allo stesso, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia; il conferimento dei dati personali è obbligatorio.

I dati personali acquisiti:

- saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato;
- saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- saranno soggetti a comunicazione e a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti.

I citati dati non sono soggetti, invece, soggetti a trasferimento a Paesi terzi.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Capo III° Regolamento UE 2016/679 l'Appaltatore potrà rivolgersi al Titolare del trattamento e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente all'indirizzo di posta elettronica rpd@comune.paderno-dugnano.mi.it.

Per conoscere i dati di contatto del Titolare del Trattamento e per reperire informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale www.comune.paderno-dugnano.mi.it nella home page, sezione Privacy.

Art. 49 - Codice comportamento – disposizioni anti corruzione

L'Appaltatore si obbliga al rispetto del Codice di Comportamento di cui al DPR 62/2013 reperibile anche sul sito internet del comune di Paderno Dugnano all'indirizzo [www.comune.paderno-dugnano.mi.it /Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali](http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali).

La violazione degli obblighi ivi previsti, comporterà per l'Amministrazione comunale la facoltà di risolvere il contratto qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

Art. 50 - Definizioni delle controversie

Per la definizione di eventuali controversie tra l'Impresa appaltatrice e la Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, verrà demandata al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

Art. 51 - Prescrizioni tecniche generali e particolari

Si richiamano, oltre alle prescrizioni contenute nel presente capitolato, anche tutte quelle riportate negli allegati di progetto.

Art. 52 - Varie

Si accettano espressamente senza riserva alcuna le clausole contenute nel presente Capitolato d'Appalto e si acconsente a che vengano riportate nel contratto susseguente all'aggiudicazione dell'appalto.

Per quanto non previsto dal presente Capitolato e dagli altri elaborati di gara si farà riferimento alle disposizioni di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e di quelle che in futuro verranno emendate, con particolare riferimento alle norme vigenti in materia di esecuzione e contabilità dei appalti pubblici e tutte le altre norme vigenti in materia di impianti

termici.

L'aggiudicataria e il personale da essa dipendente sono tenuti a osservare e dare applicazione a tutte le disposizioni in vigore attualmente e che lo saranno nel corso della vigenza contrattuale.

Letto, approvato e sottoscritto, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Data:

Firma del legale Rappresentante:



RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO

CUP: E65D19000140004

CIG: 8561491DDD

SPECIFICHE TECNICHE

Allegato al Capitolato d'Oneri

Novembre 2020

**Il Responsabile Unico del
Procedimento**

Dott.ssa Ivana Casciano

I progettisti

Geom. Silvano Olivetto

Arch. Eleonora Larizza

Arch. Daniele Cipollini

Geom. Moreno Molaschi

Condizioni generali

Tutti i materiali utilizzati per l'esecuzione del presente appalto saranno forniti dall'appaltatore a sua cura e spese, nella quantità necessaria alla perfetta realizzazione delle opere previste.

Tutti i materiali dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio, senza alcun difetto e rispondenti alle norme come da attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovata da idonea documentazione redatta in lingua italiana, emesso da Enti riconosciuti nei Paesi CE e con data non antecedente ad anni tre.

Tutti i materiali devono avere elevata resistenza all'usura, alle intemperie e al vandalismo, facilità di manutenzione e tollerabilità ambientale, a misura di utente, con spigoli arrotondati e strutturazione delle superfici.

L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la loro contabilizzazione deve essere redatta come se i materiali fossero conformi alle caratteristiche contrattuali.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte dell'Amministrazione l'impiego di materiali o di componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, all'appaltatore deve essere applicata un'adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio, e salve le determinazioni definite dall'organo di collaudo.

Nell'esecuzione dei lavori l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni del presente Capitolato Tecnico e del Capitolato Speciale d'Appalto, delle norme di legge o di regolamento vigenti, nonché alle prescrizioni che verranno impartite dall'Ufficio Sviluppo del Verde Pubblico.

I prodotti forniti devono rispettare le direttive in vigore comprese le specifiche tecniche contenute nel Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 5 febbraio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 156 del 2 marzo 2015, serie generale, che detta i criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano. Tali criteri costituiscono il riferimento per le stazioni appaltanti.

Inoltre le attrezzature di arredo urbano (ludiche e non) devono essere certificate e devono rispondere alle norme EN1176-1177 e UNI 11306 oltre ad essere omologate e certificate, mentre per quanto concerne l'installazione ed il montaggio la ditta aggiudicataria dovrà certificare il corretto montaggio e collaudo.

Le attrezzature ludiche devono possedere le schede tecniche costruttive dalle quali si possano desumere i requisiti tecnici, funzionali ed estetici.

Per la pavimentazione il costruttore dovrà certificare a fine lavori la corretta esecuzione, la rispondenza alle voci di capitolato e la rispondenza alle normative di sicurezza inerenti gli spessori della pavimentazione in relazione all'altezza dei giochi e la distanza tra un giochino e l'altro.

Specifiche sui materiali

CEMENTO, CALCE, GHIAIA, SABBIA

Tutti i materiali dovranno rispondere ai relativi requisiti di legge vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori. Dovranno essere di prima qualità, della giusta consistenza e/o granulometria, perfettamente conservati a riparo dagli agenti atmosferici in modo da non comprometterne la qualità; dovranno essere puri da altri materiali estranei e omogenei.

MATERIALI METALLICI

I materiali metallici da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, sbrecciature, paglie o da qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili, apparente o latente. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti norme essere di prima qualità e privi di difetti.

Tutta la viteria, la bulloneria, i raccordi, i cavi/catene dovranno essere "da esterno" in acciaio inossidabile per garantire solidità di montaggio e resistenza all'usura, alla corrosione e alle variazioni climatiche. Gli elementi dovranno avere perno centrale le cui chiavi di svitamento non siano in commercio. Dovranno inoltre avere un rivestimento bloccante in modo tale da aumentare la forza necessaria allo smontaggio al fine di ridurre atti di vandalismo.

I pali di supporto per le attrezzature ludiche dovranno essere in acciaio galvanizzato con spessore almeno di 2,5 mm, verniciato uniformemente a spruzzo con materiale che isoli dagli agenti atmosferici. Dovrà essere resistente alla corrosione, ai raggi UV, alle variazioni di temperatura, possibilmente con superficie che riduca al minimo la possibilità di apporre adesivi o effettuare scritte/graffiti con spray.

I tubi in metallo per giochi dovranno essere in acciaio inossidabile ad alta resistenza meccanica, con diametro di almeno 40 mm; le lastre dovranno avere spessore di almeno 3 mm, in alluminio verniciato con vernice epossidica che ne conferisca resistenza agli agenti atmosferici, ai raggi UV e alle variazioni di temperatura.

MATERIALI PLASTICI

Tutte le componenti in plastica dovranno essere atossiche, resistenti all'usura, alle variazioni climatiche e agli agenti chimici. Dovranno avere certificazioni IPPR plastica seconda vita o equivalenti.; certificazioni attestanti che il manufatto è realizzato in plastica riciclata per almeno il 50%, corrispondente a norma Cam e GPP.

Gli articoli o i semilavorati che compongono l'articolo composti da gomma plastica devono essere costituiti prevalentemente da materiali provenienti da attività di recupero e riciclo.

CAVI

I cavi dovranno essere realizzati in funi di acciaio galvanizzato rivestito di polipropilene che faciliti la presa e trattato anti UV. Le funi devono essere prodotte con fili metallici disposti a trefoli per garantire un'ottima resistenza ai carichi, conferire flessibilità e resistenza alla deformazione.

LEGNAMI

I legnami da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano, dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di legge e saranno approvvigionati fra le migliori qualità della categoria prescritta e non dovranno presentare difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati; dovranno quindi presentare colore e venatura uniforme, essere perfettamente lisci al tatto, privi di schegge, alborno, fessure, spaccature, esenti da nodi profondi o passanti, cipollature, buchi o altri difetti, sufficientemente stagionati tranne che non siano stati essiccati artificialmente.

È preferibile l'impiego di legnami provenienti da foreste certificate PEFC e riciclabile al 100%.

Le parti delle attrezzature che saranno eventualmente in legno dovranno essere in legno lamellare incollato, costituito da listelli in legno massiccio (in abete o pino silvestre) incollati gli uni agli altri. Dovranno essere precedentemente trattati in autoclave per garantire una lunga durata, inattaccabilità a funghi, muffe e insetti, impermeabilità e protezione contro i raggi UV.

VERNICI, IMPREGNANTI, COLLE

Dovranno essere utilizzate vernici di prima qualità, ad acqua, senza metalli pesanti, con minime emissioni di composti organici volatili, atossiche, prive di solventi.

I trattamenti/rivestimenti superficiali(es primer, smalti, coloranti, oli ,cere, film di plastica)sono ammessi solo per motivi funzionali , per prevenire l'ossidazione negli elementi in leghe metalliche, per requisiti estetici essenziali.

PAVIMENTAZIONI ANTITRAUMA PER AREE GIOCO

Le pavimentazione anti trauma dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1177 "Rivestimenti di superfici di aree da gioco ad assorbimento di impatto". Potranno essere di diverse tipologie di cui si danno indicativamente le condizioni tecniche minime:

- a. Pavimentazione anti trauma in gomma riciclata. HIC 300 cm; dimensione piastrella 100x150x2,2 cm. Posata in opera e su sottofondo in cls di altezza cm 7,5-10 più

altezza della gomma da posare, e rete elettrosaldada diametro mm 6-8 maglia cm 20 x cm 20, previa formazione di idoneo cassero in legname impregnato in autoclave e completo di puntelli per delimitazione; il sottofondo dovrà essere realizzato con idonea pendenza in modo tale da evitare qualsiasi ristagno d'acqua.

- b. Pavimentazioni in gomma riciclata 100% EPDM. Pavimentazione in gomma riciclata a getto, anti trauma (certificata UNI EN 1177;EN 71.3 materiale atossico). Preparazione dell'impasto con collante a base poliuretanica tramite apposita macchina. Getto del primo strato con impasto in granuli di gomma nera (spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC). Stesa di spianamento su massetto in cls o mista opportunamente costipata. Getto di secondo strato in granuli di gomma colorata, stesa di spianamento, spessore 10 mm 100% EPDM colori a scelta della Direzione Lavori. Successivamente alla posa dovrà essere effettuato il collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 " Metodo di prova". Per altezze di caduta HIC: da 0,00 a 1,60m.
- c. Pavimentazioni in gomma riciclata 100% EPDM. Pavimentazione in gomma riciclata a getto, anti trauma (certificata UNI EN 1177;EN 71.3 materiale atossico). Preparazione dell'impasto con collante a base poliuretanica tramite apposita macchina. Getto del primo strato con impasto in granuli di gomma nera (spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC). Stesa di spianamento su massetto in cls o mista opportunamente costipata. Getto di secondo strato in granuli di gomma colorata, stesa di spianamento, spessore 10 mm 100% EPDM colori a scelta della Direzione Lavori. Successivamente alla posa dovrà essere effettuato il collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 " Metodo di prova". Per altezze di caduta HIC: da 0,00 a 1,90 m.
- d. Pavimentazioni in gomma riciclata 100% EPDM. Pavimentazione in gomma riciclata a getto, anti trauma (certificata UNI EN 1177;EN 71.3 materiale atossico). Preparazione dell'impasto con collante a base poliuretanica tramite apposita macchina. Getto del primo strato con impasto in granuli di gomma nera (spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC). Stesa di spianamento su massetto in cls o mista opportunamente costipata. Getto di secondo strato in granuli di gomma colorata, stesa di spianamento, spessore 10 mm 100% EPDM colori a scelta della Direzione Lavori. Successivamente alla posa dovrà essere effettuato il collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 " Metodo di prova". Per altezze di caduta HIC: da 0,00 a 3,00 m.
- e. Pavimentazioni in gomma a getto mélange (70% EPDM 30% nero). Sostituzione di porzione di pavimentazione in gomma riciclata a getto anti trauma (certificata UNI EN 1177). Eseguita mediante taglio e rifilatura dell'area danneggiata, con forma geometrica regolare e di dimensione adeguata all'ampiezza dell'intervento. Compresa la rimozione degli strati in gomma fino al raggiungimento del sottofondo, la pulizia del piano di posa, il ripristino del sottofondo ove necessario. Preparazione dell'impasto con collante a base poliuretanica tramite apposita macchina. Getto del primo strato con impasto in granuli di gomma nera (spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC). Stesa e spianamento su sottofondo esistente. Getto del secondo strato in granuli di gomma MELANGE (70% EPDM 30%nero) stesa e spianamento, spessore 10 mm. Nell'opera di ripristino dovrà essere garantito il rispetto dello spessore e del colore della pavimentazione esistente, attraverso la fornitura e la posa di materiale con caratteristiche identiche a quelle preesistenti

La parte superiore della pavimentazione ad assorbimento d'impatto deve essere a livello con il livello di base dell'attrezzatura da gioco. Qualora sullo stesso sottofondo fossero previsti elementi con altezze di caduta differenti, la pavimentazione finita dovrà essere collocata su un'unica quota di livello. Per ciascun gioco dovranno essere valutate le rispettive condizioni di pericolo (altezza critica di caduta e area di sicurezza) e posata la relativa pavimentazione dell'idoneo spessore e di opportuna superficie, così come previsto dalla norma UNI comprovata da certificazione di collaudo

della stessa. Per ogni superficie in cui è stata realizzata la pavimentazione antishock dovrà essere effettuato il relativo collaudo in opera.

Qualora vengano rimosse delle pavimentazioni o elementi già presenti su manto erboso, l'appaltatore, laddove indicato dalla Direzione Lavori, dovrà provvedere al ripristino della superficie mediante fornitura e stesa di idoneo substrato di coltivazione nonché di semina di idonee miscele selezionate atte a rigenerare velocemente e durevolmente il manto erboso.

ATTREZZATURE LUDICHE E ARREDI DELLE AREE A VERDE

Tutte le attrezzature dovranno soddisfare integralmente i requisiti previsti dalla norma UNI EN 1176; l'appaltatore risponde della conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza delle norme EN relative alle aree gioco. Tali requisiti si riferiscono ai seguenti aspetti: ancoraggio e stabilità della costruzione, accesso alle attrezzature di gioco, prevenzione delle cadute, trattamento superficiale delle attrezzature, parti in movimento, funi di risalita, intrappolamento, zone di sicurezza, prove. Gli elementi dovranno essere opportunamente ancorati al suolo al fine di fornire la massima stabilità e ridurre al minimo possibili atti vandalici o furti di tutta la struttura o parti di essa, costituendo un corpo unico con la relativa fondazione in cls.

Gli elementi di fissaggio, le connessioni, i giunti, le catene, le parti soggette a carico/rotazione/oscillazione, le molle, le reti e tutti i trattamenti protettivi dovranno corrispondere alle specifiche norme UNI.

In particolare di seguito si danno indicativamente le condizioni tecniche minime:

• ALTALENA DOPPIA MISTA

di altalena doppia con un seggiolino a gabbia e una tavoletta. Attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzata in Plastica Riciclata Seconda Vita proveniente 100 da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, e trave superiore in metallo. Composta da: 1 trave portante orizzontale in metallo di adeguata sez. zincata e verniciata unita a due staffe presso piegate a forma di cavalletto per il fissaggio delle 4 colonne portanti sez. 8 x 8 cm in plastica riciclata; 4 snodi realizzati in acciaio inox, oscillanti in nylon autolubrificante; 1 tavoletta in gomma antiurto con anima in metallo completa di catene; 1 seggiolino a gabbia in gomma antiurto con anima in metallo completo di catene; 4 Staffe di fissaggio al suolo zincate. Altezza minima da terra cm.210, struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura-montanti, in acciaio zincato a caldo e verniciato con polveri epossidiche termoindurenti o alluminio anodizzato dotati di un sistema di ancoraggio al suolo tramite staffe/supporti in acciaio zincato; -traversa in acciaio zincato a caldo o acciaio inox-catene in acciaio zincato con cardano con nodo anti arrotondamento delle catene ; - seggiolini in materiale plastico riciclato (gomma; poliuretano, polietilene) rinforzati, antiscivolo e urto-assorbenti;-giunti di movimento in acciaio con cuscinetti a sfera;-ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazione dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi : il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione il segno del livello di base, il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura.

• ALTALENA DOPPIA PER GRANDI

altalena doppia con due seggiolini a tavoletta. Attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzata in Plastica Riciclata Seconda Vita proveniente 100 % da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, sezione 8 x 8 cm, e trave superiore in metallo. Composta da: 1 trave portante orizzontale in metallo di adeguata sez. zincata e verniciata unita a due staffe presso piegate a forma di cavalletto per il fissaggio delle 4 colonne portanti sez. 8 x 8 cm in plastica riciclata , 4 snodi realizzati in acciaio inox, oscillanti in nylon autolubrificante, 2 tavolette in gomma antiurto con anima in metallo completa di catene, 4 Staffe di fissaggio al suolo zincate. Altezza minima da terra cm.210, struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura-montanti, in acciaio zincato a caldo e verniciato con polveri epossidiche termoindurenti o alluminio anodizzato dotati di un sistema di ancoraggio al suolo tramite staffe/supporti in acciaio zincato; -traversa in acciaio zincato a caldo o acciaio inox-catene in acciaio zincato con cardano con nodo anti arrotondamento delle catene ;-seggiolini in materiale plastico riciclato(gomma ;poliuretano, polietilene) rinforzati, antiscivolo e urto-assorbenti;-giunti di movimento in acciaio con cuscinetti a sfera;-ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazione dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi : il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione-il segno del livello di base, il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura.

- **ALTALENA DOPPIA PER PICCOLI**

Fornitura , assemblaggio e posa in opera di altalena doppia con due seggiolini a gabbia, Attrezzatura ludica adatta ai bambini da 0 A 3 anni. Realizzata in Plastica Riciclata Seconda Vita proveniente 100 % da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, sezione 8 x 8 cm, e trave superiore in metallo. Composta da: 1 trave portante orizzontale in metallo di adeguata sez. zincata e verniciata unita a due staffe presso piegate a forma di cavalletto per il fissaggio delle 4 colonne portanti sez. 8 x 8 cm in plastica riciclata , 4 snodi realizzati in acciaio inox, oscillanti a in nylon autolubrificante, 2 seggiolini a gabbia in gomma antiurto con anima in metallo completi di catene, 4 Staffe di fissaggio al suolo zincate. Altezza minima da terra cm.210, struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura-montanti, in acciaio zincato a caldo e verniciato con polveri epossidiche termoindurenti o alluminio anodizzato dotati di un sistema di ancoraggio al suolo tramite staffe/supporti in acciaio zincato; -traversa in acciaio zincato a caldo o acciaio inox-catene in acciaio zincato con cardano con nodo anti arrotondamento delle catene ;-seggiolini in materiale plastico riciclato(gomma ;poliuretano, polietilene) rinforzati, antiscivolo e urto-assorbenti;-giunti di movimento in acciaio con cuscinetti a sfera;-ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazione dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi : il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione-il

segno del livello di base, il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura.

- **BILICO**

Bilico a quattro posti posizionati lungo un unico asse. Attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzato in Plastica Riciclata Seconda Vita proveniente 100 % da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, snodo centrale e maniglie in acciaio inox, sedute in polietilene colorato. Composto da: 2 travi orizzontali in plastica riciclata, dim. 8 x 8 cm, lunga 250 cm, sulla quale vengono fissate 2 maniglie in tubolare d'acciaio inox e 2 sedute in polietilene; 4 montanti di sostegno in plastica riciclata, dim. 170 x 40 mm sui quali viene fissato un supporto snodato in acciaio inox con due cuscinetti a sfera a tenuta stagna; 2 pneumatici – Area di sicurezza 600 x 300 cm. Attrezzatura gioco rispondente alla EN 1176 / 08 e CERTIFICATA. Il bilico può essere del tipo con molle o del tipo senza molle.

- **GIOCO A MOLLA SINGOLO**

Gioco utilizzabile per due persone struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura:-figura/sagoma; molla; basamento;-ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazione dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:

- il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato
- il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione
- il segno del livello di base,
- il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura.

Sono escluse le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti.

- **GIOCO A MOLLA DOPPIO**

Gioco utilizzabile da una, due o quattro persone struttura Gioco in polietilene riciclabile colorato o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura:-figura/sagoma; molla; basamento;-ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazione dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi : il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione - il segno del livello di base, il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura. Sono escluse le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti.

- **GIOCO A MOLLA QUADRIFOGLIO**

Gioco in polietilene riciclabile colorato o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, a 4 posti attrezzatura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi

aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura:- figura/sagoma; molla; basamento;-ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi

- il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato
- il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione
- il segno del livello di base, il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura.

Sono escluse le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti. con mollone colorato in acciaio temperato che assicura l'anti schiacciamento delle dita garantendo assoluta sicurezza anche in caso di massimo carico. Seduta in polietilene. Telaio metallico da interrare. Maniglie e poggiatesta in polietilene.

• TORRE CON SCIVOLO

Attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzata in Plastica Riciclata Seconda Vita o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, sezione cm 8 x 8 proveniente 100 % da raccolta differenziata, pedane di calpestio in tavole di plastica riciclata con profilo antisdrucchiolo, profili di contenimento pedana in acciaio zincato e verniciato a polveri, pannelli laterali in polietilene colorato di adeguato spessore viteria zincata/inox, staffe di fissaggio al suolo zincate. Composto da: 1 torre quadrata senza tetto, pedana di partenza h 145 cm pannelli laterali di protezione in polietilene colorato; 1 scala con struttura portante in polietilene gradini in tavole di plastica riciclata antisdrucchiolo, corrimano con balaustre di sicurezza in polietilene di vari colori; 1 scivolo in polietilene colorato con barra di sicurezza in acciaio inox h 145 cm. - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:

- il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato
- il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione il segno del livello di base
- il numero e la data della norma europea e attrezzatura gioco rispondente alla EN 1176 / 08 e certificata e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo.

• GIOCO DUE TORRI

attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzato in Plastica Riciclata Seconda Vita composta da 100 % plastiche provenienti da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM. Dotazione minima della struttura la cui tipologia dovrà essere in funzione della fascia di utilizzo: - due torri/moduli con relativi pianali, pavimenti, parapetti e pannelli di protezione; - due accessi/salite tipo scala a gradini e/o a pedane; - due uscite/discese tipo scivolo lineare aperto; - un collegamento tra i moduli tipo ponte fisso; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del

produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:

- il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato
- il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione
- il segno del livello di base
- il numero e la data della norma europea
- la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura Struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo.

• **PANCHINA CON GAMBE IN CARPENTERIA CON SCHIENALE A 2 STECCHE L 1800 mm**

Panchina realizzata con struttura in acciaio zincato a caldo con predisposizione per il fissaggio a terra, 2 stecche in Plastica Riciclata Seconda Vita certificata IPPR proveniente da raccolta differenziata italiana o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, di sezione 170 x 40 mm con appositi rinforzi in acciaio zincato per la seduta, 2 stecche in Plastica Riciclata Seconda Vita certificata IPPR proveniente da raccolta differenziata italiana di sezione 120 x 40 mm per lo schienale. Le gambe sono realizzate in carpenteria da profili di acciaio zincati a freddo e verniciati a polvere color antracite. Viteria per il fissaggio delle stecche alla struttura portante in acciaio inox.

ELEMENTI DI ARREDO URBANO

La posa in opera delle panchine e degli arredi urbani avverrà mediante:

- rottura e/o rimozione della pavimentazione esistente con l'ausilio di martello demolitore, compreso ogni onere per il carico, il trasporto del materiale di risulta alle PP.DD. e i diritti di discarica;
- scavo eseguito a mano in terreno o in pavimentazione stradale di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni onere per il carico, il trasporto del materiale di risulta alle PP.DD. e i diritti di discarica; due scavi, dimensioni cm 20 x 20 x 50;
- realizzazione di plinto di fondazione in cls dosato a 250 kg di cemento per m3 d'impasto; due plinti, dim. cm 20 x 20 x 50;
- fissaggio a terra della panchina tramite l'applicazione, sui plinti di fondazione, di adeguati tasselli meccanici e dei necessari bulloni in acciaio zincato a caldo, compresi i pezzi speciali e tutti gli accessori relativi.

GARANZIE SUI MATERIALI

Gli arredi forniti o mantenuti a seguito del presente appalto devono rispettare le direttive in vigore. Precisamente per i giochi occorre che siano certificati secondo la norma UNI EN 1176 -1177; per quanto concerne l'installazione ed il montaggio la ditta aggiudicataria dovrà certificare il corretto montaggio e collaudo.

Per la pavimentazione il costruttore dovrà certificare a fine lavori la corretta esecuzione, la rispondenza alle voci di capitolato e la rispondenza alle normative di sicurezza inerenti gli spessori della pavimentazione in relazione all'altezza dei giochi e la distanza tra gli stessi, per un uso sicuro.

Tutti i giochi oggetto di gara dovranno essere garantiti almeno 5 anni (periodo valevole anche per le pavimentazioni antishock) o maggior periodo dalla data di consegna/montaggio degli stessi. Nel periodo di garanzia si intende inclusa anche la relativa manodopera occorrente per eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi.

Le consegne e avvenute pose degli arredi devono risultare da apposite dichiarazioni di ricevute e prese in consegna firmate in modo leggibile e per esteso dalla D.L. e/o dal Responsabile del procedimento. In ciascuna dichiarazione dovranno essere riportati gli estremi del contratto, il

numero e la data dell'ordinativo dell'Amministrazione, e dovranno inoltre essere elencati analiticamente i beni consegnati e la data di effettuazione e/o ultimazione delle operazioni di consegna. Su tutti gli arredi consegnati ed installati dovrà essere apposto un contrassegno indelebile non asportabile che evidenzia la ditta Costruttrice, l'anno e il mese della fornitura. In mancanza l'Amministrazione potrà sospendere il pagamento della singola partita dubbia, fino all'accertamento dell'effettiva consegna dei materiali indicati nel documento privo dei predetti requisiti.

Gli arredi forniti dovranno essere garantiti per almeno tre anni dalla data di consegna ed installazione in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi. Gli interventi per sostituzione/riparazione dei pezzi dovranno essere effettuati entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento.

Durante il periodo di garanzia e assistenza post-vendita la ditta aggiudicataria dovrà assicurare la disponibilità di pezzi di ricambio occorrenti in casi di guasti e/o rotture.

ECODESIGN:DISASSEMBLABILITA'

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permettere il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere facilmente separabili e avviati ad operazioni di recupero quali la preparazione per il riutilizzo o il riciclo.

L'operatore deve fornire una scheda tecnica esplicativa(schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

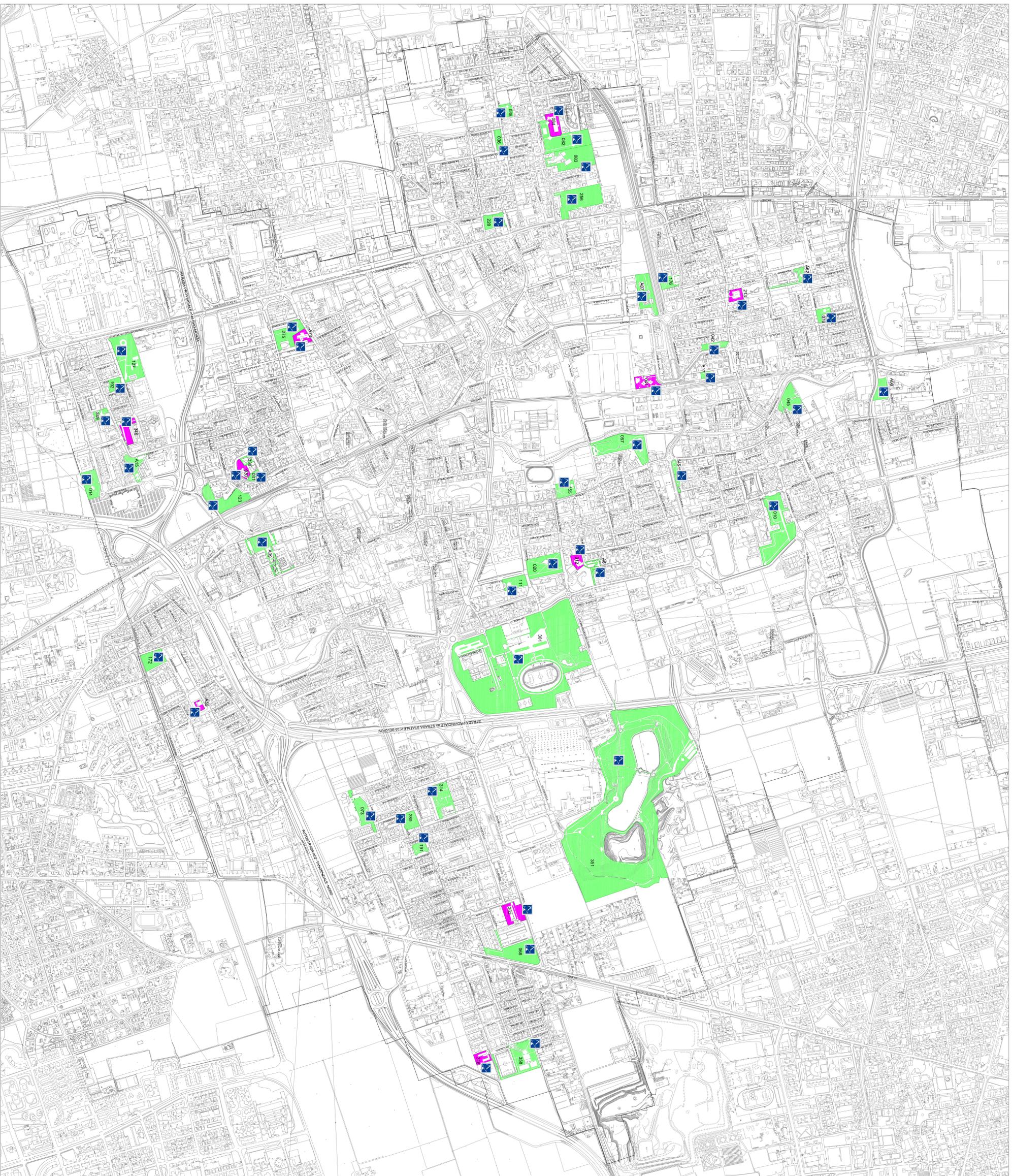
REQUISITI DELL'IMBALLAGGIO

L'imballaggio primario secondario e terziario deve rispondere ai requisiti dell'all F della parte IV "Rifiuti" del D.lgs 152/2006 ed essere costituito , se in carta o cartone , per almeno l'80% in peso da materiale riciclato, se in plastica , per almeno il 60%.

MANUTENZIONE

Successivamente alla conclusione dei lavori, l'appaltatore si rende disponibile per mettere a disposizione la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi. Rispetto alla manutenzione delle attrezzature gioco l'attività dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1176.

Le modifiche di parti di un elemento che potrebbero influire sulla sicurezza essenziale dell'attrezzatura dovranno essere effettuate soltanto previa consultazione con il fabbricante o con una persona competente.



LEGENDA

- Aree gioco
- Aree gioco scolastiche oggetto di intervento
- Simbolo aree gioco



Città di
Paderno Dugnano

Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
Servizio tutela ambiente e Verde pubblico

**RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E
DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL
TERRITORIO**
Aree gioco (scuole e parchi)

Allegato 3

Data: Dicembre 2020
Scala: ---

TAVOLA
01

UF Salappo del web studio
Comune di Paderno Dugnano
Via S. Felice 10
20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel. 02 2310037
Fax 02 2310037
Web site: www.comune.padernodugnano.it



Città di Paderno Dugnano

Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15 - Paderno Dugnano MI

pag. 1

COMPUTO ESTIMATIVO

OGGETTO: Rinnovamento dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche del territorio

COMMITTENTE:

Paderno Dugnano, 30/11/2020

I PROGETTISTI

geom. Silvano Olivetto, arch. Eleonora Larizza, geom.
Moreno Molaschi, arch. Daniele Cipollini

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 1U.06.450.00 20.d	<p>Fornitura, assemblaggio e posa in opera di altalena doppia con due seggiolini a tavoletta, a gabbia o promiscui struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo.</p> <p>Dotazione minima della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - montanti, qualora in legno, dotati di un sistema di ancoraggio al suolo tramite staffe/supporti in acciaio zincato; - traversa in acciaio zincato o in legno; - catena in acciaio zincato; - seggiolini in materiale plastico (gomma, poliuretano, polietilene) rinforzati, antiscivolo e urto-assorbenti; - giunti di movimento in acciaio con cuscinetti a sfera; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. <p>Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore.</p> <p>Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione -il segno del livello di base -il numero e la data della norma europea -la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura - sostituzione di montante in legno comprensivo di fornitura, trasporti, smontaggio dell'elemento da sostituire con trasporto a discarica e smaltimento, montaggio del nuovo pezzo. <p>Interventi da definirsi con la D.L.</p>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	346,68	346,68
2 1U.06.470.00 60.a	<p>Tetti per copertura giochi, a: - due falde</p> <p>Interventi da definirsi con la D.L.</p>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	449,58	449,58
3 1U.06.470.00 10.c	<p>Elementi per gioco complesso a una/due/tre torri/moduli - età di utilizzo minimo 6 mesi: - pianale/pavimento in legno</p> <p>Interventi da definirsi con la D.L.</p>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	516,45	516,45
4 1U.06.470.00 10.e	<p>idem c.s. ...mesi: - parapetto struttura in legno</p> <p>Interventi da definirsi con la D.L.</p>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	364,50	364,50
5 1U.06.150.00 30.b	<p>Fornitura e posa di pavimentazione in piastrelle in gomma riciclata melange (70% EPDM 30% nero).</p> <p>Pavimentazione elastica anticaduta, costituita da pannelli di dimensione 100 x 100 cm (certificata UNI EN 1177), di spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC.</p> <p>Realizzati in granulati di gomma riciclata, miscelati con legante poliuretano, colori da catalogo a scelta della D.L.</p> <p>Posa mediante incollaggio con idoneo materiale su fondo predisposto, valutato a parte, inclusa assistenza muraria.</p> <p>Successivamente alla posa dovrà essere effettuato il collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 "Metodo di prova".</p>							
	A RIPORTARE							1'677,21

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'677,21
	Per altezze di caduta HIC: - da 0,00 a 1,50 m n. 2 interventi da definirsi con la D.L. (26.5 mq/cad) *(par.ug.=2*26,5)	53,00				53,00		
	SOMMANO m²					53,00	78,86	4'179,58
6 1U.04.110.00 20.a	Preparazione con compattazione del piano di posa per appoggio di rilevati, anche stradali, con taglio di alberi e cespugli, estirpazione ceppaie, carico, trasporto alle discariche autorizzate o di reimpiego delle materie di risulta, su strati superficiali di terreno tipo A1, A2-4, A2-5, A3 per i quali non è necessario sostituire lo strato superficiale, compreso eventuale materiale di conguaglio: - con l'impiego di materiali provenienti dagli scavi, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3 n. 6 interventi da definirsi con la D.L. (20 mq/cad) *(par.ug.=6*20) n. 7 interventi da definirsi con la D.L. (26.5 mq/cad) *(par.ug.=7*26,5)	120,00				120,00		
		185,50				185,50		
	SOMMANO m²					305,50	1,05	320,78
7 1U.04.130.00 10	Sottofondo di marciapiede eseguito con mista naturale di sabbia e ghiaia stabilizzata con il 6% in peso di cemento 32,5 R, compreso spandimento e rullatura. Spessore finito 10 cm n. 6 interventi da definirsi con la D.L. (20 mq/cad) *(par.ug.=6*20) n. 7 interventi da definirsi con la D.L. (26.5 mq/cad) *(par.ug.=7*26,5)	120,00				120,00		
		185,50				185,50		
	SOMMANO m²					305,50	10,23	3'125,27
8 1C.04.450.00 20	Rete di acciaio elettrosaldato, rispondente ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, con caratteristiche rispondenti alla norma UNI EN 10080 e prodotto con sistemi di controllo di produzione in stabilimento di cui al D.M.17/01/2018, in opera compreso sormonti, tagli, sfridi, legature: n. 6 interventi da definirsi con la D.L. (20 mq/cad) *(par.ug.=6*20) n. 7 interventi da definirsi con la D.L. (26.5 mq/cad) *(par.ug.=7*26,5)	120,00			2,290	274,80		
		185,50			2,290	424,80		
	SOMMANO kg					699,60	1,35	944,46
9 1U.06.470.00 10.i	Elementi per gioco complesso a una/due/tre torri/moduli - età di utilizzo minimo 6 mesi: - scala a gradini/ a pedane, struttura in legno Interventi da definirsi con la D.L.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	872,09	872,09
10 1U.06.470.00 10.n	Elementi per gioco complesso a una/due/tre torri/moduli - età di utilizzo minimo 6 mesi: - scivolo lineare in acciaio Interventi da definirsi con la D.L.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	1'320,42	1'320,42
11 1U.06.450.00 20.h	Fornitura, assemblaggio e posa in opera di altalena doppia con due seggiolini a tavoletta, a gabbia o promiscui struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura: - montanti, qualora in legno, dotati di un sistema di ancoraggio al suolo tramite staffe/supporti in acciaio zincato; - traversa in acciaio zincato o in legno; - catena in acciaio zincato;							
	A RIPORTARE							12'439,81

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							12'439,81
	<p>- seggiolini in materiale plastico (gomma, poliuretano, polietilene) rinforzati, antiscivolo e urto-assorbenti;</p> <p>- giunti di movimento in acciaio con cuscinetti a sfera;</p> <p>- ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti;</p> <p>- materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore.</p> <p>Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:</p> <p>-il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato</p> <p>-il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione</p> <p>-il segno del livello di base</p> <p>-il numero e la data della norma europea</p> <p>-la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura - sostituzione di seggiolino a gabbia comprensivo di fornitura, trasporti, smontaggio dell'elemento da sostituire con trasporto a discarica e smaltimento, montaggio del nuovo pezzo.</p> <p>Interventi da definirsi con la D.L.</p>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	320,45	320,45
12 1U.06.450.00 20.i	<p>idem c.s. ...sostituzione di coppia catene comprensivo di fornitura, trasporti, smontaggio dell'elemento da sostituire con trasporto a discarica e smaltimento, montaggio del nuovo pezzo.</p> <p>Interventi da definirsi con la D.L.</p>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	131,14	131,14
13 1U.06.470.00 10.a	<p>Elementi per gioco complesso a una/due/tre torri/moduli - età di utilizzo minimo 6 mesi: - montante in legno</p> <p>Interventi da definirsi con la D.L.</p>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	327,20	327,20
14 1U.06.450.01 30.e	<p>Fornitura, assemblaggio e posa in opera di gioco complesso a una torre/modulo - età di utilizzo minimo 3 anni</p> <p>struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo.</p> <p>Dotazione minima della struttura la cui tipologia dovrà essere in funzione della fascia di utilizzo:</p> <p>- una torre/modulo con relativi pianali, pavimenti, parapetti e pannelli di protezione;</p> <p>- un accesso/salita tipo scala a gradini, a pedane, a pioli, a doghe, in corda e/o tipo rampa con o senza fune e/o tipo parete d'arrampicata o arrampicata in rete;</p> <p>- una uscita/discesa tipo scivolo aperto;</p> <p>- ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti;</p> <p>- materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore.</p> <p>Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato • il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione • il segno del livello di base • il numero e la data della norma europea • la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura - struttura portante in acciaio zincato a caldo e verniciata con polveri epossidiche termoindurenti e scivolo lineare in materiale plastico. 							
	A RIPORTARE							13'218,60

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							13'218,60
15 IU.06.450.00 90.b	<p>Interventi da definirsi con la D.L. Interventi da definirsi con la D.L.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p> <p>Fornitura,assemblaggio e posa in opera di gioco complesso a una torre/modulo - età di utilizzo minimo 6 mesi struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura la cui tipologia dovrà essere in funzione della fascia di utilizzo: - una torre/modulo con relativi pianali, pavimenti, parapetti e pannelli di protezione; - un accesso/salita tipo scala a gradini e/o a pedane; - una uscita/discesa tipo scivolo lineare aperto; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi: • il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato • il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione • il segno del livello di base • il numero e la data della norma europea • la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura - struttura portante in acciaio zincato a caldo o in alluminio/lega di alluminio, verniciata con polveri epossidiche termoindurenti - con scivolo lineare in materiale plastico o in acciaio Interventi da definirsi con la D.L.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>				5,00 1,00 <hr/> 6,00	6'530,28	39'181,68	
16 IU.06.450.00 40.d	<p>Fornitura, assemblaggio e posa di gioco a molla utilizzo per una, due o quattro persone struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura: - figura/sagoma; - molla; - basamento; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi: - il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato - il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione - il segno del livello di base - il numero e la data della norma europea - la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura:- versione mono/pluri sagoma in HPL per una persona Interventi da definirsi con la D.L. Interventi da definirsi con la D.L.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>				4,00 <hr/> 4,00	5'953,75	23'815,00	
					5,00 2,00 <hr/> 7,00	623,76	4'366,32	
	A RIPORTARE						80'581,60	

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							80'581,60
17 1U.06.450.00 40.h	idem c.s. ...sagoma in multistrato per due persone Interventi da definirsi con la D.L. SOMMANO cad					4,00		
						4,00	878,50	3'514,00
18 1U.06.450.00 20.b	Fornitura, assemblaggio e posa in opera di altalena doppia con due seggiolini a tavoletta, a gabbia o promiscui struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura: - montanti, qualora in legno, dotati di un sistema di ancoraggio al suolo tramite staffe/supporti in acciaio zincato; - traversa in acciaio zincato o in legno; - catena in acciaio zincato; - seggiolini in materiale plastico (gomma, poliuretano, polietilene) rinforzati, antiscivolo e urto-assorbenti; - giunti di movimento in acciaio con cuscinetti a sfera; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi: -il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione -il segno del livello di base -il numero e la data della norma europea -la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura - altalena con montanti in acciaio zincato a caldo e verniciato con polveri epossidiche termoidurenti. Interventi da definirsi con la D.L. Interventi da definirsi con la D.L. SOMMANO cad					9,00 1,00		
						10,00	1'594,81	15'948,10
19 1U.06.150.00 30.c	Fornitura e posa di pavimentazione in piastrelle in gomma riciclata melange (70% EPDM 30% nero). Pavimentazione elastica anticaduta, costituita da pannelli di dimensione 100 x 100 cm (certificata UNI EN 1177), di spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC. Realizzati in granulati di gomma riciclata, miscelati con legante poliuretano, colori da catalogo a scelta della D.L. Posa mediante incollaggio con idoneo materiale su fondo predisposto, valutato a parte, inclusa assistenza muraria. Successivamente alla posa dovrà essere effettuato il collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 "Metodo di prova". Per altezze di caduta HIC: - da 0,00 a 2,00 m n. 6 interventi da definirsi con la D.L. (20 mq/cad) *(par.ug.=6*20) n. 5 interventi da definirsi con la D.L. (26.5 mq/cad) *(par.ug.=5*26,5) SOMMANO m²	120,00				120,00		
		132,50				132,50		
						252,50	121,92	30'784,80
20 N.P.01	Manutenzione a giochi esistenti: Manutenzione straordinaria, comprese opere di scarteggio, stuccatura, levigatura e impregnazione parti lignee; compresa la fornitura dell'impregnante per legno tipo "Tecnocolor - marrone" (Cod. 9.950), protettivo anche per le degradazioni chimico-fisiche esercitate dai raggi ultravioletti, la stesa e quant'altro dovesse occorrere. Compreso il controllo statico e la registrazione della							
	A RIPORTARE							130'828,50

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							130'828,50
	bulloneria e qualora necessario, fornitura e posa in opera di accessori quali: bulloni, viti, piastre, piccole orditure in legno. Compreso la rimozione del pezzo ammalorato, il carico, il trasporto ed il conferimento del materiale di risulta alle PP.DD. compresi i relativi oneri di smaltimento. Interventi da definirsi con la D.L.					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	410,00	4'100,00
21 1C.02.350.00 10.a	Rinterro di scavi con mezzi meccanici con carico, trasporto e scarico al luogo d'impiego, spianamenti e costipazione a strati non superiori a 50 cm, bagnatura e ricarichi: - con terre depositate nell'ambito del cantiere n. 6 interventi da definirsi con la D.L. (20 mq/cad) n. 7 interventi da definirsi con la D.L. (26,5 mq/cad) *(par.ug.=7*26,5)	120,00			0,150	18,00		
		185,50			0,150	27,83		
	SOMMANO m³					45,83	2,75	126,03
22 1C.02.050.00 30.a	Scavo per apertura cassonetti stradali, eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate, esclusi eventuali oneri di smaltimento, per i seguenti spessori: - per spessore fino a 50 cm n. 6 interventi da definirsi con la D.L. (20 mq/cad) *(par.ug.=6*20) n. 7 interventi da definirsi con la D.L. (26,5 mq/cad) *(par.ug.=7*26,5)	120,00			0,200	24,00		
		185,50			0,200	37,10		
	SOMMANO m³					61,10	15,74	961,71
23 1U.06.010.00 10.a	Stesa e rullatura dei terricciati, eseguita a mano o a macchina in modo omogeneo su tutta la superficie, escluso il prodotto. Spessore medio cm. 10. - manuale n. 6 interventi da definirsi con la D.L. n. 7 interventi da definirsi con la D.L.	6,00	20,00	2,000	0,010	2,40		
		7,00	20,00	2,000	0,010	2,80		
	SOMMANO 100 m²					5,20	216,50	1'125,80
24 1U.06.180.00 40.a	Formazione di tappeto erboso e prato fiorito, inclusa la preparazione del terreno mediante lavorazione meccanica fino a 15 cm, con eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, il miscuglio di sementi per la formazione del prato con 0,03 kg/m² e la semina del miscuglio di semi eseguita a spaglio o con mezzo semovente e la successiva rullatura; per singole superfici: - tappeto erboso per singole superfici fino a 1000 m². n. 6 interventi da definirsi con la D.L. n. 7 interventi da definirsi con la D.L.	6,00	20,00	2,000	0,010	2,40		
		7,00	20,00	2,000	0,010	2,80		
	SOMMANO 100 m²					5,20	165,70	861,64
25 1U.06.150.00 60.a	Riparazione di pavimentazione in piastrelle di gomma antitrauma. Sostituzione di pavimentazione elastica anticaduta, costituita da pannelli di dimensione 100 x 100 cm (certificata UNI EN 1177), di spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC. Rimozione delle piastrelle danneggiate e/o usurate, pulizia del piano di posa, ripristino del sottofondo ove necessario. Fornitura dei pannelli realizzati in granulati di gomma riciclata, miscelati con legante poliuretano. Posa mediante incollaggio con idoneo materiale su fondo esistente, inclusa assistenza muraria. Per altezze di caduta HIC: - da 0,00 a 1,00 m Interventi da definirsi con la D.L.					28,50		
	SOMMANO m²					28,50	120,49	3'433,97
	A RIPORTARE							141'437,65

COMMITTENTE:



Città di Paderno Dugnano

Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15 - Paderno Dugnano MI

pag. 1

ELENCO PREZZI

OGGETTO: Rinnovamento dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche del territorio

COMMITTENTE:

Paderno Dugnano, 30/11/2020

I PROGETTISTI

geom. Silvano Olivetto, arch. Eleonora Larizza, geom.
Moreno Molaschi, arch. Daniele Cipollini

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 1C.02.050.00 30.a	Scavo per apertura cassonetti stradali, eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate, esclusi eventuali oneri di smaltimento, per i seguenti spessori: - per spessore fino a 50 cm euro (quindici/74)	m ³	15,74
Nr. 2 1C.02.350.00 10.a	Rinterro di scavi con mezzi meccanici con carico, trasporto e scarico al luogo d'impiego, spianamenti e costipazione a strati non superiori a 50 cm, bagnatura e ricarichi: - con terre depositate nell'ambito del cantiere euro (due/75)	m ³	2,75
Nr. 3 1C.04.450.00 20	Rete di acciaio elettrosaldato, rispondente ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, con caratteristiche rispondenti alla norma UNI EN 10080 e prodotto con sistemi di controllo di produzione in stabilimento di cui al D.M.17/01/2018, in opera compreso sormonti, tagli, sfridi, legature: euro (uno/35)	kg	1,35
Nr. 4 1U.04.110.00 20.a	Preparazione con compattazione del piano di posa per appoggio di rilevati, anche stradali, con taglio di alberi e cespugli, estirpazione ceppaie, carico, trasporto alle discariche autorizzate o di reimpiego delle materie di risulta, su strati superficiali di terreno tipo A1, A2-4, A2-5, A3 per i quali non è necessario sostituire lo strato superficiale, compreso eventuale materiale di conguaglio: - con l'impiego di materiali provenienti dagli scavi, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3 euro (uno/05)	m ²	1,05
Nr. 5 1U.04.130.00 10	Sottofondo di marciapiede eseguito con mista naturale di sabbia e ghiaia stabilizzata con il 6% in peso di cemento 32,5 R, compreso spandimento e rullatura. Spessore finito 10 cm euro (dieci/23)	m ²	10,23
Nr. 6 1U.06.010.00 10.a	Stesa e rullatura dei terricciati, eseguita a mano o a macchina in modo omogeneo su tutta la superficie, escluso il prodotto. Spessore medio cm. 10. - manuale euro (duecentosedici/50)	100 m ²	216,50
Nr. 7 1U.06.150.00 30.b	Fornitura e posa di pavimentazione in piastrelle in gomma riciclata melange (70% EPDM 30% nero). Pavimentazione elastica anticaduta, costituita da pannelli di dimensione 100 x 100 cm (certificata UNI EN 1177), di spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC. Realizzati in granulati di gomma riciclata, miscelati con legante poliuretano, colori da catalogo a scelta della D.L. Posa mediante incollaggio con idoneo materiale su fondo predisposto, valutato a parte, inclusa assistenza muraria. Successivamente alla posa dovrà essere effettuato il collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 "Metodo di prova". Per altezze di caduta HIC: - da 0,00 a 1,50 m euro (settantaotto/86)	m ²	78,86
Nr. 8 1U.06.150.00 30.c	idem c.s. ...0,00 a 2,00 m euro (centoventiuno/92)	m ²	121,92
Nr. 9 1U.06.150.00 60.a	Riparazione di pavimentazione in piastrelle di gomma antitrauma. Sostituzione di pavimentazione elastica anticaduta, costituita da pannelli di dimensione 100 x 100 cm (certificata UNI EN 1177), di spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC. Rimozione delle piastrelle danneggiate e/o usurate, pulizia del piano di posa, ripristino del sottofondo ove necessario. Fornitura dei pannelli realizzati in granulati di gomma riciclata, miscelati con legante poliuretano. Posa mediante incollaggio con idoneo materiale su fondo esistente, inclusa assistenza muraria.		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	Per altezze di caduta HIC: - da 0,00 a 1,00 m euro (centoventi/49)	m ²	120,49
Nr. 10 1U.06.150.00 60.b	idem c.s. ...0,00 a 1,50 m euro (centoquarantatre/97)	m ²	143,97
Nr. 11 1U.06.150.00 60.c	idem c.s. ...0,00 a 2,00 m euro (duecentoquattro/12)	m ²	204,12
Nr. 12 1U.06.180.00 40.a	Formazione di tappeto erboso e prato fiorito, inclusa la preparazione del terreno mediante lavorazione meccanica fino a 15 cm, con eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, il miscuglio di sementi per la formazione del prato con 0,03 kg/m ² e la semina del miscuglio di semi eseguita a spaglio o con mezzo semovente e la successiva rullatura; per singole superfici: - tappeto erboso per singole superfici fino a 1000 m ² . euro (centosessantacinque/70)	100 m ²	165,70
Nr. 13 1U.06.450.00 20.b	Fornitura, assemblaggio e posa in opera di altalena doppia con due seggiolini a tavoletta, a gabbia o promiscui struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura: - montanti, qualora in legno, dotati di un sistema di ancoraggio al suolo tramite staffe/supporti in acciaio zincato; - traversa in acciaio zincato o in legno; - catena in acciaio zincato; - seggiolini in materiale plastico (gomma, poliuretano, polietilene) rinforzati, antiscivolo e urto-assorbenti; - giunti di movimento in acciaio con cuscinetti a sfera; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi: -il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione -il segno del livello di base -il numero e la data della norma europea -la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura - altalena con montanti in acciaio zincato a caldo e verniciato con polveri epossidiche termoindurenti. euro (millecinquecentonovantaquattro/81)	cad	1'594,81
Nr. 14 1U.06.450.00 20.d	idem c.s. ...l'attrezzatura - sostituzione di montante in legno comprensivo di fornitura, trasporti, smontaggio dell'elemento da sostituire con trasporto a scarica e smaltimento, montaggio del nuovo pezzo. euro (trecentoquarantasei/68)	cad	346,68
Nr. 15 1U.06.450.00 20.h	idem c.s. ...l'attrezzatura - sostituzione di seggiolino a gabbia comprensivo di fornitura, trasporti, smontaggio dell'elemento da sostituire con trasporto a scarica e smaltimento, montaggio del nuovo pezzo. euro (trecentoventi/45)	cad	320,45
Nr. 16 1U.06.450.00 20.i	idem c.s. ...l'attrezzatura - sostituzione di coppia catene comprensivo di fornitura, trasporti, smontaggio dell'elemento da sostituire con trasporto a scarica e smaltimento, montaggio del nuovo pezzo. euro (centotrentauno/14)	cad	131,14

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 17 1U.06.450.00 40.d	<p>Fornitura, assemblaggio e posa di gioco a molla utilizzo per una, due o quattro persone struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo.</p> <p>Dotazione minima della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - figura/sagoma; - molla; - basamento; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. <p>Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore.</p> <p>Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato - il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione - il segno del livello di base - il numero e la data della norma europea - la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura:- versione mono/pluri sagoma in HPL per una persona <p>euro (seicentotrenta/76)</p>	cad	623,76
Nr. 18 1U.06.450.00 40.h	<p>idem c.s. ...sagoma in multistrato per due persone</p> <p>euro (ottocentotrentaotto/50)</p>	cad	878,50
Nr. 19 1U.06.450.00 90.b	<p>Fornitura,assemblaggio e posa in opera di gioco complesso a una torre/modulo - età di utilizzo minimo 6 mesi</p> <p>struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo.</p> <p>Dotazione minima della struttura la cui tipologia dovrà essere in funzione della fascia di utilizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una torre/modulo con relativi pianali, pavimenti, parapetti e pannelli di protezione; - un accesso/salita tipo scala a gradini e/o a pedane; - una uscita/discesa tipo scivolo lineare aperto; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. <p>Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore.</p> <p>Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato • il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione • il segno del livello di base • il numero e la data della norma europea • la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura - struttura portante in acciaio zincato a caldo o in alluminio/lega di alluminio, verniciata con polveri epossidiche termoindurenti - con scivolo lineare in materiale plastico o in acciaio <p>euro (cinquemilanovecentocinquantatre/75)</p>	cad	5'953,75
Nr. 20 1U.06.450.01 30.e	<p>Fornitura, assemblaggio e posa in opera di gioco complesso a una torre/modulo - età di utilizzo minimo 3 anni</p> <p>struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 (da parte 1 a parte 7) e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo.</p> <p>Dotazione minima della struttura la cui tipologia dovrà essere in funzione della fascia di utilizzo:</p>		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	<p>- una torre/modulo con relativi pianali, pavimenti, parapetti e pannelli di protezione; - un accesso/salita tipo scala a gradini, a pedane, a pioli, a doghe, in corda e/o tipo rampa con o senza fune e/o tipo parete d'arrampicata o arrampicata in rete; - una uscita/discesa tipo scivolo aperto; - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili.</p> <p>Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore.</p> <p>Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato • il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione • il segno del livello di base • il numero e la data della norma europea • la fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura - struttura portante in acciaio zincato a caldo e verniciata con polveri epossidiche termoindurenti e scivolo lineare in materiale plastico. <p>euro (seimilacinquecentotrenta/28)</p>	cad	6'530,28
Nr. 21 1U.06.470.00 10.a	<p>Elementi per gioco complesso a una/due/tre torri/moduli - età di utilizzo minimo 6 mesi: - montante in legno</p> <p>euro (trecentoventisette/20)</p>	cad	327,20
Nr. 22 1U.06.470.00 10.c	<p>idem c.s. ...mesi: - pianale/pavimento in legno</p> <p>euro (cinquecentosedici/45)</p>	cad	516,45
Nr. 23 1U.06.470.00 10.e	<p>idem c.s. ...mesi: - parapetto struttura in legno</p> <p>euro (trecentosessantaquattro/50)</p>	cad	364,50
Nr. 24 1U.06.470.00 10.i	<p>idem c.s. ...mesi: - scala a gradini/ a pedane, struttura in legno</p> <p>euro (ottocentosestantadue/09)</p>	cad	872,09
Nr. 25 1U.06.470.00 10.n	<p>Elementi per gioco complesso a una/due/tre torri/moduli - età di utilizzo minimo 6 mesi: - scivolo lineare in acciaio</p> <p>euro (milletrecentoventi/42)</p>	cad	1'320,42
Nr. 26 1U.06.470.00 60.a	<p>Tetti per copertura giochi, a: - due falde</p> <p>euro (quattrocentoquarantanove/58)</p>	cad	449,58
Nr. 27 1U.06.480.00 10	<p>Demolizione gioco a molla o struttura gioco semplice, tipo castello a 1 torre, scivoli, scale, attrezzature; smontaggio e/o riduzione in pezzi di tutti i componenti del gioco, suddivisione dei materiali in funzione del conferimento alla discarica o del riciclo (legno, ferro, plastica etc.). Compreso il taglio dei materiali, demolizione e/o rimozione delle zanche, degli elementi di fissaggio, carico e scarico, trasporto alle discariche e quanto altro necessario a rendere l'opera finita.</p> <p>Esclusa la demolizione dei plinti e oneri di discarica.</p> <p>euro (cinquanta/44)</p>	cad	50,44
Nr. 28 1U.06.480.00 20	<p>Demolizione di altalena; smontaggio e/o riduzione in pezzi di tutti i componenti del gioco, suddivisione dei materiali in funzione del conferimento alla discarica o del riciclo (legno, ferro, plastica etc.). Compreso il taglio dei materiali, demolizione e/o rimozione delle zanche, degli elementi di fissaggio, carico e scarico, trasporto alle discariche e quanto altro necessario a rendere l'opera finita.</p> <p>Esclusa la demolizione dei plinti e oneri di discarica.</p> <p>euro (centoventisei/12)</p>	cad	126,12

COMMITTENTE:



**Città di
Paderno Dugnano**

settore Governo e Opere
per il Territorio e l'Ambiente

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

verdepubblico@comune.paderno-dugnano.mi.it

RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO

CUP: E65D19000140004

CIG: 8561491DDD

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

Novembre 2020

*Il Responsabile Unico del
Procedimento*

Dott.ssa Ivana Casciano

I progettisti

Geom. Silvano Olivetto
Arch. Eleonora Larizza
Arch. Daniele Cipollini
Geom. Moreno Molaschi

PREMESSA

a) Analisi dello stato di fatto

Il territorio comunale di Paderno è interessato da una vasta presenza di nidi e scuole dell'infanzia pubbliche che rappresentano un notevole elemento qualificante per la vivibilità dei cittadini.

Nei giardini delle scuole dell'infanzia e nelle aree verdi limitrofe, sono presenti n° 250 giochi, di cui n° 187 rispondenti ai requisiti di conformità previsti dalla vigente normativa in quanto dotati di etichettatura e provenienza certa, classificati nel marzo 2014 e successivamente incrementati nel 2016, con nuove installazioni.

La condizione manutentiva è in continua evoluzione in quanto le parti devono essere adeguatamente e correttamente mantenute, e n°50 giochi non risultano più certificabili come "conformi a norma (EN 1176:2008, EN 1177:2008) in quanto privi di etichettatura riferita a tali disposizioni, in quanto provenienti da dotazioni risalenti a prima del 2008 e prodotti da costruttori non più presenti nel mercato in quanto la dotazione delle attrezzature ludiche nelle aree a verde è stata eseguita con elementi d'arredo provenienti da diverse case produttrici, di cui talune risultano attualmente non più attive.

Tra il 2016 e il 2020 sono stati acquistati n° 65 nuovi giochi in sostituzione di gran parte delle attrezzature ludiche obsolete e non più fruibili e n° 64 panchine, oltre all'installazione e sostituzione di m. 700 di recinzione a protezione di alcune aree giochi.

L'età media dei giochi presenti nei parchi di Paderno Dugnano è di 10 anni.

Molte aree verdi delle scuole sono dotate di attrezzature, giochi ed elementi di arredo urbano che sono stati rinnovati e mantenuti nel corso degli anni per altri giochi e si è intervenuto con la rimozione totale o parziale gli arredi e/o i giochi, al fine di evitare l'utilizzo delle strutture pericolose, non più ripristinabili tramite interventi manutentivi.

Una parte delle attrezzature esterne alle scuole è divenuta inutilizzabile nel corso degli ultimi anni, anche a causa di atti di vandalismo o per mal utilizzo da parte dell'utenza e pertanto anche in queste aree, si è dovuto intervenire per rimuovere totalmente o parzialmente gli arredi e/o i giochi, al fine di evitare l'utilizzo delle strutture pericolose, non più ripristinabili tramite interventi manutentivi.

E' quindi necessario proseguire nel rinnovo di arredi e giochi esistenti, la cui sostituzione deve essere necessariamente accompagnata da lavori di manutenzione e rinnovo delle pavimentazioni antitrauma, funzionali e necessarie per la loro posa.

In via prevalente l'obiettivo del presente progetto è la revisione delle attrezzature ludiche presenti nei giardini delle scuole primarie, che presentano diversi giochi ormai obsoleti che necessitano di continua manutenzione.

Inoltre è necessario prevedere anche la fruibilità di alcune aree a verde, acquisite negli ultimi anni, tramite la fornitura di nuove attrezzature, arredi e/o giochi ludici consoni all'utilizzo dei cittadini di ogni età.

L'occasione di eseguire un intervento di rilevante respiro si coniuga con le seguenti necessità, riferite ad aree pubbliche puntualmente collocate nel territorio:

- integrare e migliorare la dotazione di arredi all'interno delle aree attrezzate esistenti al fine di migliorare la fruibilità degli utenti all'interno delle aree attrezzate nei parchi, nei giardini e spazi scolastici;
- garantire le condizioni di sicurezza delle aree ludiche nei parchi e migliorare la qualità di fruizione delle piazze, adeguando le pavimentazioni su cui sono installati i giochi e le attrezzature con opere anche funzionali all'abolizione delle barriere architettoniche;
- eseguire la riqualificazione delle attrezzature ludiche all'interno delle aree scolastiche dedicate alla prima infanzia;
- puntare alla realizzazione e/o all'adeguamento di aree giochi con caratteristiche di inclusività per favorire la socializzazione, l'integrazione e l'accessibilità dei bambini aventi anche disabilità;
- evidenziare con l'ausilio di apposita segnaletica, elementi di decoro ed arredi chiaramente utili a qualificare gli spazi riservati e/o dedicati e protetti facilitandone l'identificazione della funzione nelle diverse aree urbane, piazze ed aree a verde, nonché i percorsi di connessione;
- rivalutazione delle aree dedicate allo sgambamento dei cani nelle aree limitrofe alle scuole;
- riqualificazione delle attuali recinzioni all'interno delle aree verdi scolastiche e di quelle esterne poste in prossimità degli ambiti limitrofi al Torrente Seveso e una ricognizione delle eventuali necessità di ulteriori delimitazioni o sostituzioni di quelle esistenti in questo ed in altri ambiti;

Gli obiettivi principali sopra prefissati tengono conto altresì dell'esigenza di riqualificare le attrezzature all'interno delle aree verdi scolastiche e anche quelle in prossimità delle scuole al fine di renderle sicure per i bambini.

L'obiettivo principale che si prefigge l'Amministrazione Comunale è quella di garantire che gli arredi ed i giochi siano sempre più sicuri sia all'interno delle aree verdi scolastiche sia quelle in prossimità delle scuole al fine di renderle sicure per i bambini.

Ciò può avvenire garantendo manutenzioni periodiche, continue e programmate che possano permettere una maggior durata delle attrezzature a fronte di risorse contenute. Per conseguire ciò è necessario prendere in esame la totalità delle attrezzature presenti all'interno ed esterne delle aree scolastiche, verificando lo stato dei luoghi, inteso come verifica dell'adeguatezza delle pavimentazioni, degli ancoraggi dei giochi, dell'accessibilità e dell'evidenza del contesto di utilizzo rispetto alla tipologia di "utenti" che ne usufruiranno. Quindi un "progetto" più completo, che non si riassume in una mera sostituzione ovvero nuova fornitura di nuovi elementi di arredo, ma che preveda il corretto inserimento delle attrezzature riferite ai diversi contesti e alle diverse fruizioni degli spazi, con un occhio attento alle normative sugli "Acquisti Scuole".

Considerato che l'inventario delle attuali aree attrezzate, in fase di aggiornamento, contribuirà ad una migliore programmazione della manutenzione e del rinnovo dei giochi presenti nelle aree scolastiche e nei parchi posti in prossimità, in base alle condizioni oggettivamente riscontrate nelle aree di gioco, mettendo in evidenza anche il fabbisogno di nuovi giochi è dedotto dalla fruizione dei bambini all'interno delle aree verdi scolastiche e anche dall'intensità della fruizione delle aree di parco oggetto del monitoraggio eseguito, troverà continuità nella presente previsione di manutenzione e potenziamento degli arredi, con particolare riferimento ai luoghi dedicati all'infanzia e alle famiglie.

Tale previsione si esplica in un'azione finalizzata a garantire il rinnovo, l'ammodernamento e l'integrazione delle attrezzature ludiche nelle aree verdi scolastiche e nei parchi urbani limitrofi con incrementi complessivi degli arredi (panchine, giochi, staccionate, ecc.) che sono complessivamente previsti nel presente progetto che elenca i lavori e le forniture necessarie alla sua realizzazione.

Il progetto potrà essere eseguito anche mediante specifici lotti funzionali, per meglio rispondere al principio di efficienza ed efficacia soprattutto per non limitare contestualmente molte aree alla fruizione dei cittadini. Ove ritenuto opportuno, i singoli lotti funzionali potranno riferirsi anche alle forniture con posa di arredi e giochi, nei punti in cui risultasse non necessaria l'esecuzione di lavori per recinzioni, sottofondi, percorsi pedonali e rinnovo di impianti irrigui e pubblica illuminazione.

Il Comune punterà altresì alla rivalutazione e riorganizzazione delle aree per lo sgambamento dei cani presenti nei parchi posti in prossimità delle scuole, per una migliore razionalizzazione e fruizione da parte degli utenti.

b) Quadro tecnico economico

Le lavorazioni del presente progetto di fattibilità riguardano tutte le opere edili per la piena funzionalità degli spazi idonei alla posa degli arredi, la cui tipologia è di seguito elencata; i lavori e le forniture sono stati stimati per un ammontare complessivo di € 154.500,00 comprensivo di oneri della sicurezza, esclusa IVA. In tale importo è compreso il costo per la fornitura e posa degli arredi urbani collocabili nelle aree a verde e nelle piazze, e degli importi disponibili per lavori a "misura" ed in economia. Pertanto l'ammontare complessivo del QTE è di € 200.000,00 compresa IVA, rilievi ed imprevisti.

QUADRO TECNICO ECONOMICO

	IMPORTO EURO
a) Lavori e forniture per installazione di giochi elementi di arredo	147.500,00
b) Lavori in economia non programmati	5.000,00
a1) Costi della sicurezza a misura	2.500,00
	TOTALE LAVORI 154.500,00
d) I.V.A 22%	33.900,00
	TOTALE IMPORTO APPALTO. 188.400,00

c) Cronoprogramma delle attività e dei lavori:

L'intervento complessivo sarà realizzato nel corso del 2021_2022, soprattutto per rendere più fruibili le aree a verde delle scuole nei mesi primaverili ed estivi. L'esecuzione per lotti funzionali potrebbe garantire l'avvio di singoli interventi più urgenti, acquisendo anche alcune forniture specifiche senza snaturare l'obiettivo complessivo dell'intervento e rendendo più fruibili alcune aree scolastiche dedicate alla prima infanzia, rispettando anche i vincoli esecutivi rappresentati dall'intervenire in alcune aree scolastiche durante il periodo delle attività.

d) Caratteristiche delle lavorazioni e dei materiali

Cenni sui contenuti delle norme in materia di Acquisti Scuole - Decreto ministeriale 203/2003 e s.m.i.

In seguito alla pubblicazione del DM 203/2003 (Green Public Procurement) emanato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio, in collaborazione con il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro della Salute, ogni Ente Pubblico e Società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione di servizi devono garantire che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del loro fabbisogno annuale.

Acquisti Scuole o GPP sono definiti dalla Commissione Europea come l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, attraverso la scelta dei risultati e delle soluzioni aventi il minore impatto possibile sull'ambiente per l'intero ciclo di vita. Si tratta di uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi sia ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture.

Criteri Ambientali Minimi per gli Acquisti Scuole

Gli Acquisti Scuole, o Green Public Procurement (GPP), rappresentano uno dei cardini del Programma per la Realizzazione degli Acquisti. A partire dall'aprile 2008 – con l'attuazione del decreto ministeriale che dà l'avvio al Piano Nazionale d'Azione sul GPP – è stato dato un maggiore impulso agli acquisti sostenibili. Il piano nazionale delinea la strategia per la diffusione del GPP, le categorie merceologiche, gli obiettivi ambientali da raggiungere, gli aspetti metodologici generali. Con successivi decreti vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto. Nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti, tali criteri vengono introdotti nelle gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi. Nel corso degli ultimi anni, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalle Amministrazioni, il numero di iniziative scuole del Programma si è moltiplicato.

I principali eco-obiettivi individuati riguardano i seguenti settori:

- Energia: contribuire a generare risparmi energetici, promuovere l'uso di fonti rinnovabili, promuovere l'uso di combustibili scuole;
- Beni e servizi: rispettare tutti gli standard inerenti il divieto di utilizzo di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente;
- Riciclo materiali: promuovere la raccolta differenziata attraverso l'acquisto di prodotti e materiali riciclati;
- Rifiuti: promuovere presso le Pubbliche Amministrazioni la separazione dei rifiuti e dei materiali riciclabili.

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 febbraio 2015, e il recente Decreto Ministeriale del 10 marzo 2020, dettano i criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano e per la cura del verde pubblico. Tali criteri costituiscono il riferimento per le stazioni appaltanti. I decreti elencano, a titolo esemplificativo, gli elementi che si intendono compresi nella categoria dell'arredo urbano tra cui vi sono panchine, tavoli, attrezzature per il gioco, le strutture ludiche e la pavimentazione antitrauma.

e) Caratteristiche dei materiali

Dopo una attenta ricerca di mercato si è verificata la possibilità di reperire arredi e giochi che abbiano una durata superiore di quattro volte la durata del legno, con proprietà meccaniche elevate, non rilascino resina, siano resistenti agli urti e siano flessibili, non producano schegge, siano ignifughi ed autoestinguenti, siano insensibili a funghi ed insetti, siano inalterabili, siano personalizzabili, richiedano pochi interventi manutentivi. Ciò è riscontrabile dalle caratteristiche dei materiali di cui sono composti arredi e giochi che si possono riassumere nella seguente **tabella**.

	<i>da Scarti industriali</i>	<i>da Scarti urbani</i>
Carico di rottura	17,1 N/mm ²	16,5 N/mm ²
Allungamento alla rottura	2%	5%
Resistenza agli agenti chimici	Nessun danneggiamento	Nessun danneggiamento
Dilatazione termica	0,08 mm/mtl	0,15-0,20 mm/mtl
Assorbimento acqua	0,1%	Meno di 0,1%
Densità	0,8 kg/dm ³	0,958 kg/dm ³
Certificazioni	Da produrre	Da produrre
Rispondenza a direttive EN e certificazione TUV	obbligatorie per giochi e pavimentazione antitrauma	obbligatoria per giochi e pavimentazione antitrauma

f) Descrizione degli elementi di arredo urbano e dei giochi da installare

Sono stati individuati elementi di arredo e giochi in plastica riciclata e/o alluminio, simili alle tipologie già esistenti sul territorio comunale, il cui acquisto si inquadra perfettamente nei disposti normativi in materia di "Acquisti scuole", come descritto precedentemente. Le tipologie di riferimento sono qui di seguito elencate:

- **ALTALENE VARIE TIPOLOGIE**
- **GIOCO A MOLLA SINGOLO/ DOPPIO/ QUADRIFOGLIO**
- **TORRE CON SCIVOLO**
- **PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA (spessore vario)**

g) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani per la sicurezza

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme concernenti la prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizione previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Fino al perdurare della situazione emergenziale attualmente in essere, dovranno altresì essere rispettate tutte le misure e prescrizioni in materia di contrasto alla diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Inoltre è necessario prevedere anche la fruibilità di alcune aree a verde, acquisite negli ultimi anni, tramite la fornitura di nuove attrezzature, arredi e/o giochi ludici consoni all'utilizzo dei cittadini di ogni età.

L'occasione di eseguire un intervento di rilevante respiro si coniuga con le seguenti necessità, riferite ad aree pubbliche puntualmente collocate nel territorio:

- integrare e migliorare la dotazione di arredi all'interno delle aree attrezzate esistenti al fine di migliorare la fruibilità degli utenti all'interno delle aree attrezzate nei parchi, nei giardini e spazi scolastici;
- garantire le condizioni di sicurezza delle aree ludiche nei parchi e migliorare la qualità di fruizione delle piazze, adeguando le pavimentazioni su cui sono installati i giochi e le attrezzature con opere anche funzionali all'abolizione delle barriere architettoniche;
- eseguire la riqualificazione delle attrezzature ludiche all'interno delle aree scolastiche dedicate alla prima infanzia;
- evidenziare con l'ausilio di apposita segnaletica, elementi di decoro ed arredi chiaramente utili a qualificare gli spazi riservati e/o dedicati e protetti facilitandone l'identificazione della funzione nelle diverse aree urbane, piazze ed aree a verde, nonché i percorsi di connessione;
- rivalutare le aree dedicate allo sgambamento dei cani nelle aree scuole;
- riqualificare le attuali recinzioni all'interno degli ambiti limitrofi al Torrente Seveso e ricognizione delle necessità di ulteriori delimitazioni in questo ed in altri ambiti;

Gli obiettivi sopra prefissati tengono conto altresì delle esigenze di riqualificazione delle aree attrezzate e loro sicurezza. L'obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale è quella di garantire che gli arredi ed i giochi siano sempre più sicuri, garantendo manutenzioni periodiche, continue e programmate che possano permettere una maggior durata delle attrezzature a fronte di risorse contenute. Per conseguire ciò è necessario prendere in esame la totalità delle aree attrezzate a verde, verificando lo stato dei luoghi, inteso come verifica dell'adeguatezza delle pavimentazioni, degli ancoraggi dei giochi, dell'accessibilità e dell'evidenza del contesto di utilizzo rispetto alla tipologia di "utenti" che ne usufruiranno. Quindi un "progetto" più completo, che non si riassuma in una mera sostituzione ovvero nuova fornitura di nuovi elementi di arredo, ma che preveda il corretto inserimento delle attrezzature riferite ai diversi contesti e alle diverse fruizioni degli spazi, con un occhio attento alle normative sugli "Acquisti Scuole".

Considerato che l'inventario delle attuali aree attrezzate, in fase di aggiornamento, contribuirà ad una migliore programmazione della manutenzione e del rinnovo dei giochi presenti nei parchi, in base alle condizioni oggettivamente riscontrate nelle aree di gioco, mettendo in evidenza anche il fabbisogno di nuovi giochi, dedotto dall'intensità della fruizione delle aree di parco oggetto del monitoraggio eseguito, troverà continuità nella presente previsione di manutenzione e potenziamento degli arredi, con particolare riferimento ai luoghi dedicati all'infanzia e alle famiglie.

Tale previsione si esplica in un'azione finalizzata a garantire il rinnovo, l'ammodernamento e l'integrazione delle attrezzature ludiche nei parchi urbani con incrementi complessivi degli arredi (panchine, giochi, staccionate, ecc.) che sono complessivamente previsti nel presente progetto che elenca i lavori e le forniture necessarie alla sua realizzazione.

Nell'ambito di tale progettualità è necessario prevedere anche la sistemazione di alcune aree presenti lungo il Seveso che hanno necessità di maggior sicurezza con il rifacimento e/o posizionamento di recinzioni a garanzia dell'utenza.

Il progetto potrà essere eseguito anche mediante specifici lotti funzionali, per meglio rispondere al principio di efficienza ed efficacia soprattutto per non limitare contestualmente molte aree alla fruizione dei cittadini. Ove ritenuto opportuno, i singoli lotti funzionali potranno riferirsi anche alle forniture con posa di arredi e giochi, nei punti in cui risultasse non necessaria l'esecuzione di lavori per recinzioni, sottofondi, percorsi pedonali e rinnovo di impianti irrigui e pubblica illuminazione.

Il Comune deve provvedere alla rivalutazione e riorganizzazione delle aree per lo sgambamento dei cani presenti nelle aree scuole, per una migliore razionalizzazione e fruizione da parte degli utenti.

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO E DEI GIOCHI DA INSTALLARE

Sono stati individuati elementi di arredo e giochi possibilmente in plastica riciclata che siano coordinati con le tipologie già presenti sul territorio comunale, il cui acquisto si inquadra perfettamente nei disposti normativi in materia di "Acquisti scuole", come descritto precedentemente. Altresì sarà valutata anche la possibilità di inserire elementi in alluminio e plastica riciclata. Tutte gli elementi di arredo dovranno rispondere alle norme EN 1176 / 08 e dovranno essere certificate.

Deve essere anche rispettata la rispondenza alle direttive EN e UNI, obbligatorie per i giochi e per le pavimentazioni antitrauma.

Si tratta dei seguenti articoli: (le immagini sono puramente indicative)

ALTALENA DOPPIA MISTA



Attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzata in Plastica Riciclata Seconda Vita proveniente 100 % da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, e trave superiore in metallo. Composta da: 1 trave portante orizzontale in metallo di adeguata sez. zincata e verniciata unita a due staffe presso piegate a forma di cavalletto per il fissaggio delle 4 colonne portanti sez. 8 x 8 cm in plastica riciclata; 4 snodi realizzati in acciaio inox, oscillanti a in nylon autolubrificante; 1 tavoletta in gomma antiurto con anima in metallo completa di catene; 1 seggiolino a gabbia in gomma antiurto con anima in metallo completo di catene; 4 Staffe di fissaggio al suolo zincate.

ALTALENA DOPPIA PER GRANDI



Attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzata in Plastica Riciclata Seconda Vita proveniente 100 % da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, sezione 8 x 8 cm, e trave superiore in metallo. Composta da: 1 trave portante orizzontale in metallo di adeguata sez. zincata e verniciata unita a due staffe presso piegate a forma di cavalletto per il fissaggio delle 4 colonne portanti sez. 8 x 8 cm in plastica riciclata , 4 snodi realizzati in acciaio inox, oscillanti a in nylon autolubrificante, 2 tavolette in gomma antiurto con anima in metallo completa di catene, 4 Staffe di fissaggio al suolo zincate. Attrezzatura gioco rispondente alla EN 1176 / 08 e CERTIFICATA

ALTALENA DOPPIA PER PICCOLI



Attrezzatura ludica adatta ai bambini da 0 A 3 anni. Realizzata in Plastica Riciclata Seconda Vita proveniente 100 % da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, sezione 8 x 8 cm, e trave superiore in metallo. Composta da: 1 trave portante orizzontale in metallo di adeguata sez. zincata e verniciata unita a due staffe presso piegate a forma di cavalletto per il fissaggio delle 4 colonne portanti sez. 8 x 8 cm in plastica riciclata , 4 snodi realizzati in acciaio inox, oscillanti a in nylon autolubrificante, 2 seggiolini a gabbia in gomma antiurto con anima in metallo completi di catene, 4 Staffe di fissaggio al suolo zincate. Attrezzatura gioco rispondente alla EN 1176 / 08 e CERTIFICATA

BILICO



Attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzato in Plastica Riciclata Seconda Vita proveniente 100 % da raccolta differenziata o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, snodo centrale e maniglie in acciaio inox, sedute in polietilene colorato. Composto da: 2 travi orizzontali in plastica riciclata, dim. 8 x 8 cm, lunga 250 cm, sulla quale vengono fissate 2 maniglie in tubolare d'acciaio inox e 2 sedute in polietilene; 4 montanti di sostegno in plastica riciclata, dim. 170 x 40 mm sui quali viene fissato un supporto snodato in acciaio inox con due cuscinetti a sfera a tenuta stagna; 2 pneumatici – Area di sicurezza 600 x 300 cm. Attrezzatura gioco rispondente alla EN 1176 / 08 e CERTIFICATA.

GIOCO A MOLLA SINGOLO



Gioco polietilene riciclabile colorato o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, utilizzabile da una persona struttura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura:-figura/sagoma; molla; basamento;-ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi : il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione -il segno del livello di base, il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura. Sono escluse le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti.

GIOCO A MOLLA DOPPIO



Gioco in polietilene riciclabile colorato o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, utilizzabile da due persone, conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura:-figura/sagoma; molla; basamento;-ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi : il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione -il segno del livello di base, il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura. Sono escluse le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti.

GIOCO A MOLLA QUADRIFOGLIO



Gioco in polietilene riciclabile colorato o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, a 4 posti attrezzatura conforme alla normativa UNI EN 1176:2008 e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo. Dotazione minima della struttura:-figura/sagoma; molla; basamento;-ferramenta e minuteria varia in

acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettatura sporgenti;-materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazione dell'anno di fabbricazione sul prodotto, preliminari, di installazione, ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi : il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato -il riferimento dell'attrezzatura e dell'anno di fabbricazione- il segno del livello di base, il numero e la data della norma europea-fascia di utilizzo (età) alla quale è destinata l'attrezzatura. Sono escluse le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti. con mollone colorato in acciaio temperato che assicura l'anti schiacciamento delle dita garantendo assoluta sicurezza anche in caso di massimo carico.

Seduta in polietilene. Telaio metallico da interrare. Maniglie e poggiatesta in polietilene.

TORRE CON SCIVOLO



Attrezzatura ludica adatta ai bambini dai 3 anni in su. Realizzata in Plastica Riciclata Seconda Vita o materiali che rispettino i contenuti dei CAM, sezione cm 8 x 8 proveniente 100 % da raccolta differenziata, pedane di calpestio in tavole di plastica riciclata con profilo antisdrucchiolo, profili di contenimento pedana in acciaio zincato e verniciato a polveri, pannelli laterali in polietilene colorato di adeguato spessore viteria

zincata/inox, staffe di fissaggio al suolo zincate. Composto da: 1 torre quadrata senza tetto, pedana di partenza h 145 cm pannelli laterali di protezione in polietilene colorato; 1 scala con struttura portante in polietilene gradini in tavole di plastica riciclata antisdrucchiolo, corrimano con balaustre di sicurezza in polietilene di vari colori; 1 scivolo in polietilene colorato con barra di sicurezza in acciaio inox h 145 cm. - ferramenta e minuteria varia in acciaio zincato o inox tipo "antivandalo" dotata, nel caso sia accessibile, di sistemi di protezione per teste e filettature sporgenti; - materiali sintetici/plastici resistenti ai raggi ultravioletti e riciclabili. Sono comprese le opere per l'ancoraggio quali scavi, plinti in cemento e/o tiranti, secondo la scheda tecnica del produttore. Fornitura comprensiva delle informazioni sul prodotto, preliminari, di installazione, di ispezione e di manutenzione nonché della marcatura leggibile e permanente che indichi: • il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato • il riferimento dell'attrezzatura e l'anno di fabbricazione • il segno del livello di base • il numero e la data della norma europea Attrezzatura gioco rispondente alla EN 1176 / 08 e CERTIFICATA e ai successivi aggiornamenti nonché ai riferimenti normativi in essa contenuti e per la quale sia stato emesso, da parte di Ente terzo, un certificato di collaudo.

PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA



Pavimentazioni in gomma riciclata 100% EPDM. Pavimentazione in gomma riciclata a getto, antitrauma (certificata UNI EN 1177;EN 71.3 materiale atossico).Preparazione dell'impasto con collante a base poliuretanic tramite apposita macchina. Getto del primo strato con impasto in granuli di gomma nera(spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta HIC). Stesa di spianamento su massetto in cls o mista opportunamente costipata. Getto di secondo strato in granuli di gomma colorata, stesa di spianamento, spessore 10 , 100% EPDM colori a scelta della Direzione Lavori.



Documento Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificato CSQ N. 9159.CMPD			
PT	P69	MD03	Rev.5*

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art.26 c.8 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50)

PROGETTO: RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO CUP - E65D19000140004-CIG - 8561491DDD

Il giorno 16 del mese di dicembre dell'anno 2020, il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento RUP dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano in collaborazione con i progettisti: geom. Silvano Olivetto, Arch. Eleonora Larizza, Arch. Daniele Cipollini e il Geom. Moreno Molaschi, acquisiti i documenti dei lavori sopra evidenziati verificato preliminarmente che il progetto risponde ai seguenti obiettivi e requisiti previsti dalla legge pertinenti alla natura dell'opera:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;

ATTESTA

- a) la conformità del progetto alla normativa vigente;
- b) il controllo della completezza e della qualità della documentazione,
- c) la conformità del progetto al documento di fattibilità deliberato con D.G.C. 121/2019;
- d) la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- e) la non necessità delle indagini geologiche, geotecniche e archeologiche nell'area di intervento;
- f) la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici;
- g) l'esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- h) la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- i) l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- j) l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;
- k) il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.
Paderno Dugnano, li 16/12/2020 prot.n° 69342

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

*aggiornamento n. 22/A chiuso il 27/10/2017

VERBALE DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO*(art.26 c.1 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50)***PROGETTO: RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO CUP - E65D19000140004-CIG - 8561491DDD**

Il giorno 16 del mese di dicembre dell'anno 2020 il sottoscritto Guglielmina Ivana Casciano Responsabile Unico del Procedimento a seguito della consegna da parte dei progettisti del progetto esecutivo dei lavori in oggetto, ha verificato in contraddittorio la seguente documentazione facente parte del progetto esecutivo:

a) Relazione generale :

x si no x adeguata sufficiente non adeguata

b) Relazioni specialistiche:

 si x no adeguata sufficiente non adeguata

c) Elaborati grafici:

x si no adeguata sufficiente non adeguata

d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti :

 si x no adeguata sufficiente non adeguata

e) Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti :

 si x no adeguata sufficiente non adeguata

f) Piani di sicurezza e di coordinamento:

 si x no adeguata sufficiente non adeguata

g) Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico:

x si no x adeguata sufficiente non adeguata

h) Cronoprogramma:

 si x no adeguata sufficiente non adeguata

i) Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi:

x si no x adeguata sufficiente non adeguata

l) Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro :

 si x no adeguata sufficiente non adeguata

m) Schema di contratto e capitolato d'appalto:

x si no x adeguata sufficiente non adeguata

Osservazioni :

.....
.....
.....

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEI LAVORI

(art. 31 c.4 del D.lgs. n° 50 del 18/04/2016)

PROGETTO: RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO CUP - E65D19000140004-CIG - 8561491DDD

Il giorno 16 del mese di dicembre dell'anno 2020 il sottoscritto Guglielmina Ivana Casciano Responsabile Unico del Procedimento, dovendosi procedere alla scelta del contraente delle opere oggetto d'appalto e avendo verificato le seguenti condizioni:

- a) la accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- b) la assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;

ATTESTA

la conseguente realizzabilità del progetto, in relazione alle condizioni sopra citate e anche alla condizioni del terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Atto redatto in duplice esemplare firmato dalle parti, letto e confermato.
Paderno Dugnano, li 16/12/2020

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



Determinazione n. 1045 /PT del 21/12/2020

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO DEI LAVORI DI RINNOVAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELLE ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO 2020-2021 - AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE- CUP: E65D19000140004 - CIG: 8561491DDD

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

Ai sensi dell'art. 147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della presente determinazione che, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del medesimo decreto legislativo, diviene esecutiva in data odierna.

Eser. Finanz.	2020	Imp./Acc.	I	
Cap./Art.	21.575/65	Descrizione	AMMODERNAMENTO ARREDO GIOCHI PER PARCHI -AVANZO-	
Miss./Progr.	6/1	PdC finanz.	06.01.2	Comp. Econ. 2020
Cod. Impegno	01045	Tipo Acq.		
CIG	8561491DDD	CUP	E65D19000140004	
Creditore	FORNITORE DA INDIVIDUARE			
Causale	LAVORI RINNOVAMENTO ARREDO URBANO E ATTREZZATURE LUDICHE DEL TERRITORIO 2020-2021			
Modalità finan.				
Importo	€ 200.000,00			

Totale: € 200.000,00

PADERNO DUGNANO, 21/12/2020

**IL DIRETTORE DEL SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO
E SERVIZI INFORMATICI
DR. DI RAGO VINCENZO**

(documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)